1

Anziani
Disabili
Immigrazione
Esclusione sociale
Terzo settore

Famiglia e minori

Le politiche sociali per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia *di Stefano Ricci* > **pag. 12**
Riferimenti normativi tra periodi e discrimini
Politiche ed interventi del Governo nazionale
Opzioni del Parlamento
Orientamenti regionali
Il livello zonale: chiave di volta dl sistema

Dati di sfondo > **pag. 16**
I minori residenti
Le famiglie e i nuclei familiari

Azioni di sostegno e di tutela per bambini ed adolescenti in difficoltà > **pag. 20**
L'affidamento familiare
L'accoglienza in strutture residenziali
Comunità Educativa
Comunità di Pronta Accoglienza
Comunità di tipo Familiare
Casa famiglia
Alcuni dati di sintesi sui minori accolti in comunità
L' età dei minori accolti in affido eterofamiliare e comunità di accoglienza
Coordinamento provinciale affido
Coordinamento provinciale comunità di accoglienza per minori
Alcuni dati relativi all'adozione nel territorio provinciale
Coordinamento provinciale adozione

I servizi educativi per la prima infanzia > **pag. 32**
La popolazione in età 0/2 anni
L'offerta dei servizi educativi
Nidi d'infanzia: l'utenza
Servizi integrativi: l'utenza
Educatrici Familiari e Domiciliari: l'utenza
Programma provinciale degli interventi per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in eta' 0/3 anni
Coordinamento pedagogico provinciale

Scuola > **pag. 41**
Le scuole nel territorio della provincia di Bologna
Piano territoriale infanzia e adolescenza L.285/97

Le politiche sociali per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie

di Stefano Ricci

Riferimenti normativi tra periodi e discrimini

Dalla ratifica della Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia (L.176/91), che impegna il nostro Paese in modo sostanziale perché i principi in essa sanciti da un lato vanno rispettati e fatti rispettare e, dall'altro, costituiscono un riferimento valoriale cui conformare tutte le leggi del Paese, bisogna aspettare fino al 1997 per trovare un altro momento significativo (e di svolta) nel settore delle politiche e dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, rimaste al margine dell'azione pubblica e caratterizzate da una logica emergenziale, residuale, assistenziale.

La L. 285/97 è una legge "significativa" perché ha determinato un discrimine tra due periodi e tra due "approcci" alle politiche ed ai servizi all'infanzia e all'adolescenza nel nostro Paese centrando l'attenzione ai diritti e alle opportunità che vanno garantiti ai cittadini della fascia di età tra 0 e 18 anni, in una prospettiva di promozione e partecipazione.

Nel 2000 viene elaborato il primo Piano d'azione del governo per l'infanzia e l'adolescenza che è il programma di lavoro concertato tra le istituzioni centrali dello Stato, le Regioni e le municipalità per la realizzazione di interventi sul piano culturale, normativo ed amministrativo a favore dell'infanzia e dell'adolescenza da realizzarsi con la partecipazione attiva delle forze del privato-sociale, del volontariato, dell'associazionismo, delle ONG e della società civile, in stretto raccordo con le istituzioni dell'Unione Europea.

Nello stesso anno l'approvazione della L. 328/00 valorizza molte delle intuizioni sperimentate con l'applicazione della L. 285/97 e inquadra gli interventi nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza all'interno del "sistema integrato dei servizi sociali"; i contenuti della L. 328/00 sono sviluppati nel successivo "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003" che, rispetto all'infanzia e all'adolescenza, recupera le indicazioni della L.285/97.

Nel corso degli anni sono state approvate altre leggi di tutela delle fasce deboli nell'infanzia e nell'adolescenza che stanno completando il "quadro" delle norme di "protezione" ai sensi della L. 176/91 (cfr. ad esempio: Legge 3 agosto 1998, n. 269 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù"; Legge 5 Aprile 2001, n. 154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari"; Legge 20 marzo 2003, n. 77 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996").

Nel Piano di azione nazionale per l'infanzia e l'adolescenza 2002-2004, approvato dal governo Berlusconi, vengono individuati diversi "traguardi", distinti tra interventi legislativi, azioni di sistema e linee guida per gli interventi sul territorio, ma non sempre sono sviluppati e collegati in modo omogeneo. Il cambiamento prevalente rispetto alle politiche precedenti riguarda lo spostamento dell'asse di riferimento dal minore alla famiglia. Il minore non sembra più essere il titolare di diritti propri, ma lo in quanto è inserito all'interno di un contesto familiare, che rischia di diventare un soggetto collettivo che assorbe e catalizza le titolarità dei singoli. Pur essendo d'accordo sulla necessità di valorizzare la famiglia come soggetto collettivo, occorre fare molta attenzione a non far "scomparire" i diritti personali, che spettano al cittadino di minore età in quanto tale.

Altri passaggi "critici" ravvisabili nel Piano di azione riguardano, ad esempio, i disegni di legge di riforma della giustizia minorile che non permetteranno più al giudice di "schierarsi" dalla parte dei minorenni che sono, per definizione, soggetti più deboli giuridicamente, da tutelare in maniera speciale e specifica.

Un'incognita importante è data, inoltre, dalla fine del coordinamento di tutte le politiche per l'infanzia sia a livello centrale con la frammentazione delle competenze fino al 2001 "concentrate" nel Dipartimento per gli Affari Sociali, sia periferico con la confluenza indistinta delle risorse finanziarie per il sociale nel Fondo unico della L. 328/00. Non si vuole tornare ad una logica categoriale (i minori, l'handicap, gli anziani...) contro una logica territoriale, ma avere fonti economiche sicure, da destinare all'infanzia e all'adolescenza, potrebbe essere l'unico modo per mantenere una logica integrata tra gli interventi di settore, sapendo quali risorse vanno alle azioni trasversali e quali si concentrano sugli obiettivi specifici, di settore, collegati e inseriti in quelli generali del Piano di Zona.

Più in generale si coglie un rischio, che può essere superato anche con un'attenzione territoriale alta, forte e diffusa, di una nuova residualità per l'infanzia e l'adolescenza, che non riguarda solo le politiche ed i servizi, ma anche il ruolo "culturale" e "politico" di questa fascia di età, con un arretramento nella prassi dei servizi, nell'attenzione degli operatori e degli adulti, nella cultura del rispetto della persona in crescita.

Politiche ed interventi del Governo nazionale

D'altra parte è innegabile che la famiglia e, in particolare, le responsabilità familiari per decenni non sono state oggetto di una politica mirata, sistematica e positiva. Alcuni interventi della ministra Livia Turco (sull'entità degli assegni familiari) hanno trovato un qualche sviluppo nell'approccio che sta dando il ministro Roberto Maroni.

In effetti, però, gli interventi dell'attuale governo sembrano caratterizzarsi per estemporaneità e non coordinamento con il sistema dei servizi di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza:

– Assegno di 1000 euro dal secondo figlio

Viene concesso un assegno pari ad euro 1.000 per ogni figlio nato (o adottato) dal 1° dicembre 2003 al 31 dicembre 2004, che sia secondo od ulteriore per ordine di nascita. Ai fini dell'ottenimento dell'assegno la madre del bambino deve essere cittadina italiana o comunitaria ed essere residente in Italia al momento del parto del bambino ovvero al momento dell'adozione.

– Prima casa di abitazione e sostegno alla natalità

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alle Regioni e alle Province autonome 161 milioni di euro in favore delle famiglie per l'acquisto della prima casa di abitazione e per il sostegno alla natalità.

– Asili-nido e micro-nidi

Con la finanziaria del 2003 sono stati stanziati 10 milioni di euro per la realizzazione di asili-nido e micro-nidi nei luoghi di lavoro. I finanziamenti stanziati potranno essere richiesti direttamente al Ministero dalle singole imprese interessate, e realizzati secondo standard minimi organizzativi specifici per i micro-nidi da realizzare nei luoghi di lavoro.

Più in generale sembrerebbe che l'intero Fondo Nazionale per le Politiche Sociali debba essere in favore della famiglia perché secondo il ministro Maroni "La nostra visione di società prevede che le politiche sociali debbano passare attraverso la famiglia".

In effetti la somma destinata alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali del 2004 (a luglio non ancora formalmente approvato dal governo) ammonta a € 1.000.000.000,00, dei quali alla Regione Emilia-Romagna spetta circa il 7%.

Opzioni del Parlamento

Con il "nuovo" Titolo V della Costituzione tutta una serie di competenze legislative sono passate al livello regionale, per cui il parlamento nazionale può legiferare, anche sui temi delle responsabilità familiari, dell'infanzia e dell'adolescenza, rispetto a linee di indirizzo generali. In effetti sono diverse le proposte di legge che riguardano questi temi (dai nidi di infanzia a ipotesi di "leggi quadro" sulla famiglia) depositate alla Camera e al Senato ma, in considerazione della forte attenzione alle riforme istituzionali, allo stato attuale è difficile prevedere se e quando potranno essere oggetto di discussione.

Vale la pena invece sottolineare il ruolo e l'attività della Commissione parlamentare per l'infanzia, istituita dalla L. 451/97 e formata da 20 senatori e 20 deputati, che ha compiti di indirizzo e di controllo sulla concreta attuazione della legislazione relativamente ai diritti e allo sviluppo dei soggetti in età evolutiva.

Recentemente la Commissione parlamentare per l'infanzia ha predisposto una relazione alle Camere sull'attuazione della L. 285/97, al termine del secondo triennio di attuazione, con lo scopo di: analizzare le modalità di applicazione e realizzazione, valutare l'impatto reale delle politiche e dei servizi attivati sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, approfondire le prospettive possibili per un rifinanziamento della legge.

Orientamenti regionali

La Legge Regionale n. 2 del 12 marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" (modificata dalla L.R. 24 marzo 2004, n. 5), rappresenta un testo importante per il sostegno delle responsabilità familiari e la promozione e la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Se si scorrono gli articoli della legge "dalla parte" dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia, si hanno indicazioni forti che orientano positivamente le scelte a livello locale: a partire dalla individuazione dei "principi" (perché si riconosce, promuove e sostiene "il diritto all'educazione ed all'armonico sviluppo psico-fisico dei minori, nel rispetto del diritto alla partecipazione alle scelte che li riguardano"), a seguire sull'articolazione e sulla localizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali ("per la localizzazione dei servizi, i Comuni perseguono prioritariamente l'obiettivo di facilitare l'accessibilità da parte delle persone, tenendo conto, in particolar modo, delle esigenze della popolazione anziana e dei disabili, nonché delle esigenze di tutela dei minori"), fino alla articolazione delle Politiche familiari e all'utilizzo degli Assegni di cura che prestano attenzione anche alle esigenze dei minori.

Già precedentemente alcune leggi regionali (la n. 27 del 1989 "Norme concernenti la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione ed agli impegni di cura verso i figli" e la n. 40 del 1999 "Promozione della città dei bambini e delle bambine" - ulteriormente rafforzata dalla 2/03) hanno tracciato un percorso di tutela e promozione che trova negli interventi della Giunta regionale (ad esempio con la delibera n. 2608 del 23 dicembre 2002 che ha approvato il primo piano regionale organico in materia di tutela dei minori) e nelle iniziative e applicazioni degli enti locali territoriali (Province e Comuni) un coerente sviluppo e una concreta applicazione.

Anche sul sostegno alla genitorialità il territorio regionale è costellato da servizi e iniziative che sono un riferimento per le altre regioni: dalla significativa rete dei Centri per le famiglie, punti di elaborazione, informazione, sostegno e aiuto per le famiglie; ai Centri per bambini e genitori come servizi integrativi al nido d'infanzia.

L'attenzione continua e coerente al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza è testimoniata anche dal fatto che è attualmente in elaborazione una proposta di legge regionale "quadro" su questi temi.

Il livello zonale: chiave di volta del sistema

Con l'approvazione della L. 328/00 si è superata la logica delle singole leggi di settore, per concepire gli interventi di politica sociale come azioni integrate, in un quadro di coerenza, con le politiche sanitarie e socio lavorative.

La legge infatti va a finanziare un sistema articolato di Piani Sociali Regionali e Piani Sociali di Zona, che descrivono, per ciascun territorio, una rete integrata di servizi alla persona rivolti all'inclusione dei soggetti in difficoltà, o comunque all'innalzamento del livello di qualità della vita.

In questa prospettiva è il livello zonale che rappresenta la chiave di volta del sistema e l'esperienza realizzata con l'applicazione della L. 285/97 può dare un contributo importante alla riformulazione dei Piani di Zona nella Provincia di Bologna in riferimento ad alcune dimensioni specifiche:

– la metodologia di piano sia in termini di costruzione del "profilo di comunità" che di progettualità, gestione, monitoraggio partecipati;
– le sperimentazioni della L. 285/97 aiutano a definire e integrare i "livelli essenziali dei servizi" per l'infanzia e l'adolescenza;
– l'integrazione sperimentata tra sanitario-sociale, tra sociale-educativo, tra sociale-ambientale;
– gli "strumenti" di raccordo, coordinamento, coinvolgimento individuati e sperimentati, testati, collaudati dalla L. 285/97 per favorire il consolidamento delle "buone pratiche".

Dati di sfondo

I minori residenti

figure 1, 2, 3, 4 >

I dati sulla popolazione minore d'età sono analizzati per zone e per provincia e scorporati per fasce d'età, evidenziando i minori stranieri residenti.

Alla fine del 2002 l'incidenza media dei minorenni sul totale della popolazione della provincia di Bologna era del 13,3%, con una rilevante variabilità sia tra le sette Zone (nelle quali il valore più basso - 11,5% - è quello di Bologna mentre il più alto - 15% - si riscontra per la Pianura ovest) sia per la distribuzione tra le varie classi di età considerate. Quest'ultimo dato è interessante in quanto rafforzato dalla tendenza della serie storica dei minori residenti nella provincia di Bologna per gli anni dal 1996 al 2002: in tutte le Zone c'è una leggera, ma costante, crescita del numero di minorenni presenti.

La variabilità tra le Zone rispetto alle diverse classi di età considerate non è particolarmente significativa, anche se Bologna si conferma la Zona con la minor presenza percentuale di bambini e bambine, di ragazzi e ragazze in ogni fascia di età.

Tra il 1996 e il 2002 il numero dei "nati vivi" cresce, leggermente ma in modo costante, anche se il saldo naturale rimane negativo per tutte le Zone, ma in progressivo "miglioramento" (da -4.321 del 1996 a -2.612 del 2002); dal 1996 il saldo complessivo è positivo (con una impennata per il 2002) grazie, evidentemente, alla presenza di minori stranieri. I minori non italiani sono quantitativamente più presenti nella Zona di Bologna, ma, per quanto riguarda l'incidenza dei minori stranieri sul totale dei minori, è la Zona di Porretta Terme che presenta la quota più significativa, superiore al 12% contro la media provinciale del 7,7%.

Inoltre, rispetto alla popolazione straniera, è opportuno ricordare che in tali dati non sono presenti i minori non accompagnati, in quanto non residenti, che sono invece una significativa e consistente presenza, soprattutto nel territorio bolognese.

1 MINORI RESIDENTI AL 31-12-2002, PER CLASSI DI ET¸

zone	classi di et in anni 0-2	3-5	6-10	11-13	14-17	totale minori	minori stranieri	tot. Pop. residente
↓ valori assoluti								
Bologna	8.266	7.572	11.615	6.824	8.573	42.850	3.704	373.592
Pianura Ovest	1.472	1.321	1.996	1.112	1.438	7.339	569	48.993
Pianura Est	3.967	3.703	5.527	3.118	3.881	20.196	1.329	136.630
Casalecchio di Reno	3.470	3.108	4.849	2.703	3.296	17.426	1.332	122.401
San Lazzaro di Savena	1.984	1.718	2.715	1.575	1.943	9.935	638	69.864
Porretta Treme	1.387	1.400	2.183	1.293	1.609	7.872	954	54.457
Imola	3.269	3.147	5.146	2.894	3.715	18.171	977	121.883
totale provinciale	**23.815**	**21.969**	**34.031**	**19.519**	**24.455**	**123.789**	**9.503**	**927.820**

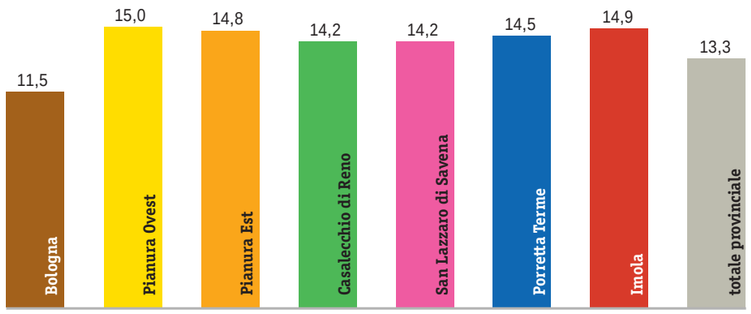
Fonte: Anagrafi Comunali e Ufficio Statistica Provincia di Bologna

2 MINORI RESIDENTI AL 31-12-2002, PER ZONA

zone	valori % sul tot. pop. residente classi di et in anni 0-2	3-5	6-10	11-13	14-17	% minori sul tot. pop.	% minori stranieri sul tot. minori	% tot. pop. per zona
Bologna	2,2	2,0	3,1	1,8	2,3	11,5	8,6	40,3
Pianura Ovest	3,0	2,7	4,1	2,3	2,9	15,0	7,8	5,3
Pianura est	2,9	2,7	4,0	2,3	2,8	14,8	6,6	14,7
Casalecchio di Reno	2,8	2,5	4,0	2,2	2,7	14,2	7,6	13,2
San Lazzaro di Savena	2,8	2,5	3,9	2,3	2,8	14,2	6,4	7,5
Porretta Terme	2,5	2,6	4,0	2,4	3,0	14,5	12,1	5,9
Imola	2,7	2,6	4,2	2,4	3,0	14,9	5,4	13,1
totale provinciale	**2,6**	**2,4**	**3,7**	**2,1**	**2,6**	**13,3**	**7,7**	**100,0**

Fonte: Anagrafi Comunali e Ufficio Statistica Provincia di Bologna

3 MINORI RESIDENTI PER ZONA AL 31-12-2002 (% SUL TOTALE DI POPOLAZIONE RESIDENTE)



Le famiglie e i nuclei familiari

In questa sezione sono evidenziati dati relativi alla dimensione e al numero dei componenti delle famiglie, delle tipologie dei nuclei familiari, nonché alcuni elementi su matrimoni, separazioni e divorzi.

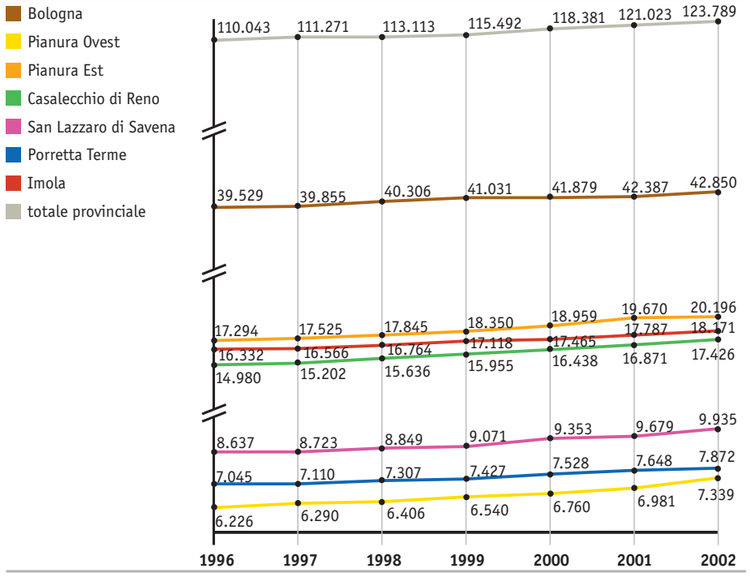
figure 5, 6, 7, 8, 9 >

La dimensione media delle famiglie della provincia di Bologna è in leggera, ma costante, diminuzione in quanto si è passati dal 2,31 del 1998 al 2,26 del 2001; anche in questo caso la Zona di Bologna influenza questa diminuzione registrando sia i valori più bassi, che la diminuzione percentuale maggiormente significativa.

Le famiglie unipersonali nella provincia di Bologna raggiungono il 31%, registrando i valori più bassi, attorno al 24%, nelle Zone di Pianura, Ovest ed Est, e i valori più alti a Bologna. Il numero delle famiglie con due componenti arriva, per l'intera provincia, al 31,9% e presenta una distribuzione omogenea in tutte le Zone. All'aumento del numero dei componenti della famiglia corrisponde una drastica diminuzione delle percentuali, tanto che "5 e più componenti" riguardano solo il 3,4% delle famiglie della provincia, con il valore più basso sempre relativo a Bologna (2,3%) ed il valore più alto a Imola (5% del totale).

Quella della diminuzione del numero dei componenti della famiglia appare come una tendenza difficilmente arrestabile. In questa sede risulta opportuno sottolineare l'effetto che questo può determinare sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, sulle responsabilità genitoriali e sugli oneri di attenzione e solidarietà che ricadono su tutta la comunità sociale dal fatto che le famiglie sono sempre più contenute numericamente. Dai dati del censimento del 2001 si evidenzia come la presenza di un figlio è un fenomeno che non riguarda la maggioranza delle famiglie della provincia di Bologna; se si considerano solo i nuclei familiari formati da coppie con almeno un figlio, risulta che sono circa 165.000 e che di queste solo la metà ha almeno un figlio minorenne. Se

4 MINORI RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA, PER ZONA (SERIE STORICA: ANNI 1996-2002)



5 FAMIGLIE E DIMENSIONE MEDIA DELLE FAMIGLIE PER ZONA (1998-2001)

zone	1998 famiglie	1998 tot. pop./ famiglie	1999 famiglie	1999 tot. pop./ famiglie	2000 famiglie	2000 tot. pop./ famiglie	2001 famiglie	2001 tot. pop./ famiglie
Bologna	180.488	2,12	182.402	2,09	184.180	2,06	185.285	2,04
Pianura ovest	18.246	2,55	18.615	2,52	18.900	2,51	19.250	2,49
Pianura est	56.658	2,51	57.700	2,49	59.000	2,48	54.683	2,46
Casalecchio di Reno	48.109	2,46	48.670	2,45	49.364	2,44	50.069	2,42
San lazzaro di Savena	27.347	2,44	27.957	2,42	28.710	2,39	29.201	2,38
Porretta terme	22.791	2,30	22.994	2,30	23.218	2,30	23.497	2,29
Imola	41.504	2,52	42.228	2,50	42.931	2,48	48.897	2,47
totale provinciale	**395.143**	**2,31**	**400.566**	**2,29**	**406.303**	**2,27**	**410.882**	**2,26**

Fonte: Anagrafi comunali e ufficio statistica Provincia di Bologna

6 FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI, PER ZONA

zone	numero di componenti 1	2	3	4	5 e pi	totale
↓ valori assoluti						
Bologna	67.176	57.409	33.179	15.829	4.087	177.680
Pianura Ovest	4.627	5.945	4.846	2.908	947	19.273
Pianura Est	13.258	17.137	14.056	7.653	2.427	54.531
Casalecchio Di Reno	12.584	16.393	12.920	6.421	1.795	50.113
San Lazzaro Di Savena	7.506	9.289	7.080	3.756	1142	28.773
Porretta Terme	7.580	6.930	4.980	2.860	937	23.287
Imola	12.016	15.025	11.496	7.178	2.413	48.128
totale provinciale	**124.747**	**128.128**	**88.557**	**46.605**	**13.748**	**401.785**
↓ valori percentuali						
Bologna	37,8	32,3	18,7	8,9	2,3	100
Pianura Ovest	24,0	30,8	25,1	15,1	4,9	100
Pianura Est	24,3	31,4	25,8	14,0	4,5	100
Casalecchio Di Reno	25,1	32,7	25,8	12,8	3,6	100
San Lazzaro Di Savena	26,1	32,3	24,6	13,1	4,0	100
Porretta Terme	32,6	29,8	21,4	12,3	4,0	100
Imola	25,0	31,2	23,9	14,9	5,0	100
totale provinciale	**31,0**	**31,9**	**22,0**	**11,6**	**3,4**	**100**

Fonte: Istat, 14¡ censimento della popolazione e delle abitazioni, 21/10/2001

7 FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI, PER ZONA (VAL. %)

Dati Istat Censimento 21-10-2001

il riferimento è il complesso delle famiglie della provincia di Bologna, (poco più di 400.000 famiglie) che comprende anche le famiglie unipersonali (124.747 cioè 31%), risulta che solo una famiglia su cinque della provincia vive l'esperienza di un minorenne in casa.

La "questione" infanzia e adolescenza riguarda direttamente "pochi" cittadini della provincia di Bologna e, quindi, si può presentare il rischio di una scarsa sensibilità per i temi dell'infanzia e dell'adolescenza. Di conseguenza appare indispensabile attivare le politiche territoriali sullo sviluppo della "responsabilità educativa diffusa" di tutti gli adulti del territorio della provincia di Bologna in quanto un "figlio", non è figlio solo della propria famiglia, ma va considerato "figlio della comunità". Fare in modo che ogni minorenne della provincia di Bologna si "senta a casa" in ogni momento della propria giornata, appare un obiettivo da porsi per migliorare la qualità della vita dei "cittadini in crescita" della provincia di Bologna, e non solo di essi.

Tra i nuclei familiari, le tipologie "madre con figli" o "padre con figli" raggiungono il 14% del totale e, quindi, ci sono oltre 38.000 famiglie (di cui 13.000 con almeno un figlio minorenne) in una condizione che può rappresentare un ulteriore sintomo di fragilità e debolezza cui prestare particolare attenzione; con una accentuazione nell'ottica di genere, vista la prevalenza della diade madre-figlio e la minore autonomia economico-finanziaria, presumibilmente collegabile alla condizione di "mamma sola con uno o più figli".

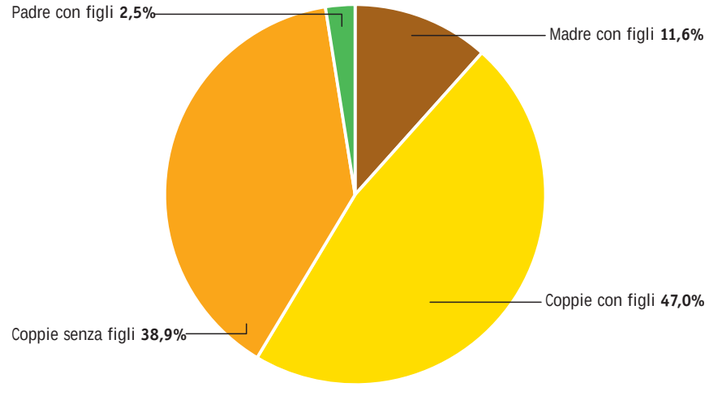
8 NUCLEI FAMILIARI[1] PER NUMERO DI FIGLI E TIPO DI NUCLEO FAMILIARE

tipi di nucleo familiare	numero di figli 0	1	2	3 e pi	totale	con almeno un figlio minorenne
↓ valori assoluti						
coppie senza figli	105.059	-	-	-	105.059	-
coppie con figli	-	79.343	40.615	7.061	127.019	70.583
madre con figli	-	24.496	5.936	926	31.358	11.242
padre con figli	-	5.458	1.207	179	6.844	1.770
totale provinciale	**105.059**	**109.297**	**47.758**	**8.166**	**270.280**	**83.595**
↓ valori percentuali						
coppie senza figli	38,9	-	-	-	38,9	-
coppie con figli	-	29,4	15,0	2,6	47,0	55,6
madre con figli	-	9,1	2,2	0,3	11,6	35,9
padre con figli	-	2,0	0,4	0,1	2,5	25,9
totale provinciale	**38,9**	**40,4**	**17,7**	**3,0**	**100,0**	**30,9**

Fonte: Istat, 14¡ Censimento della popolazione e delle abitazioni, 21/10/2001

1. Ø definito come l insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio.
Nell ambito di una famiglia possono esistere uno o pi nuclei familiari, o pu non esservene nessuno come nel caso delle familgie unipersonali. Una famiglia pu essere composta da pi nuclei, ma pu essere costituita da un nucleo e da uno o pi membri isolati, o ancora da soli membri isolati.

9 NUCLEI FAMILIARI PER TIPO. TOT. PROVINCIA DI BOLOGNA (VAL. %)



Dati Istat Censimento 21-10-2001

figure 10, 11, 12, >

Mentre il tasso di nuzialità nella provincia di Bologna è sceso dal 4 per 1000 al 3,6 per 1000 tra il 1995 e il 2001 (con valori inferiori sia al dato regionale che a quello nazionale e con una diminuzione relativa più "lenta" nello stesso periodo), è significativamente aumentata la percentuale di matrimoni civili sul totale: dal 33,5% del 1995 al 44,1% del 2001, con un incremento di quasi l'11%, appena superiore alla tendenza dell'Emilia-Romagna e molto superiore alla tendenza italiana.

Questi dati possono essere un indizio della tenuta della famiglia nella provincia di Bologna, anche se i mutamenti culturali in atto, raccomandano alcune linee di attenzione.

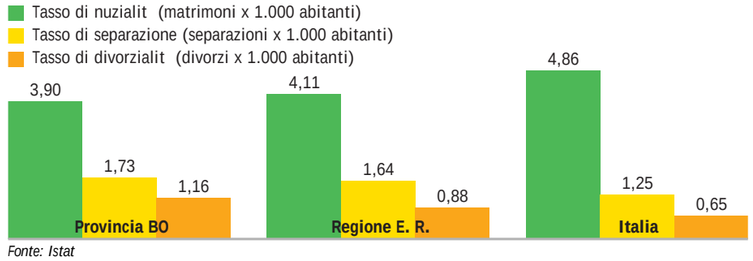
Infatti, l'analisi della popolazione residente per "stato civile" nelle Zone della provincia di Bologna evidenzia alcune situazioni di possibile necessità di sostegno alla responsabilità genitoriale: la presenza di figli minorenni di separati/e, divorziati/e e vedovi/e; considerando solo separati e divorziati si rileva una percentuale del 5% di situazioni da monitorare con attenzione, anche se va verificato quanti minorenni siano effettivamente presenti. La percentuale più alta di queste categorie si trova nella Zona di San Lazzaro di Savena, dopo la Zona di Bologna.

10 MATRIMONI CELEBRATI IN PROVINCIA DI BOLOGNA, EMILIA ROMAGNA E ITALIA PER RITO (1995-2001)

anni	n.matrimoni celebrati	di cui civili	di cui religiosi	% matrimoni civili	tasso di nuzialit (matrimoni x 1.000 abitanti)
Provincia di Bologna					
1995	3.620	1.211	2.409	33,5	4,00
1996	3.521	1.229	2.292	34,9	3,88
1997	3.541	1.281	2.260	36,2	3,90
1998	3.535	1.322	2.213	37,4	3,88
1999	3.497	1.325	2.172	37,9	3,81
2000	3.591	1.407	2.184	39,2	3,90
2001	3.335	1.472	1.863	44,1	3,60
Emilia Romagna					
1995	17.194	4.632	12.562	26,9	4,40
1996	16.206	4.411	11.795	27,2	4,12
1997	16.287	4.679	11.608	28,7	4,10
1998	16.062	4.806	11.256	29,9	4,07
1999	15.893	5.043	10.850	31,7	3,99
2000	16.370	5.474	10.896	33,4	4,11
2001	15.236	5.664	9.572	37,2	3,80
Italia					
1995	290.009	57.944	232.065	20,0	5,10
1996	278.611	56.525	222.086	20,3	4,90
1997	277.738	57.387	220.351	20,7	4,80
1998	280.034	60.453	219.581	21,6	4,80
1999	275.250	63.236	212.014	23,0	4,77
2000	280.488	68.483	212.005	24,4	4,86
2001	260.904	70.016	190.888	26,8	4,65

Fonte: Istat

11 TASSI DI NUZIALIT¸, SEPARAZIONE E DIVORZIALIT¸, ANNO 2000 (% SUL TOTALE DI POP. RESIDENTE)



Fonte: Istat

12 POPOLAZIONE RESIDENTE PER STATO CIVILE (VAL. %)

Fonte: Istat

Azioni di sostegno e di tutela per bambini ed adolescenti in difficoltà

L'affidamento familiare

figure 13, 14, 15 >

L'utilizzo dell'affidamento familiare è in costante aumento e, a livello provinciale, dal 1995 al 2002 gli interventi d'affido sono più che raddoppiati (da 99 a 227 casi).[1]

I dati della tavola 15 e del relativo grafico, mostrano annualmente una buona percentuale di affidi terminati, abbastanza vicina a quelli attivati e segnala quindi che si tratta di un intervento dinamico.

Note

1. Nota bene: sono censiti gli affidi familiari con esclusione degli affidi a parenti.

figura 16 >

Interessante anche il dato relativo all'esito delle dimissioni dei bambini e degli adolescenti in affido per i quali si assiste ad una rilevante percentuale di rientri in famiglia d'origine (20 casi, pari al 33.3%).

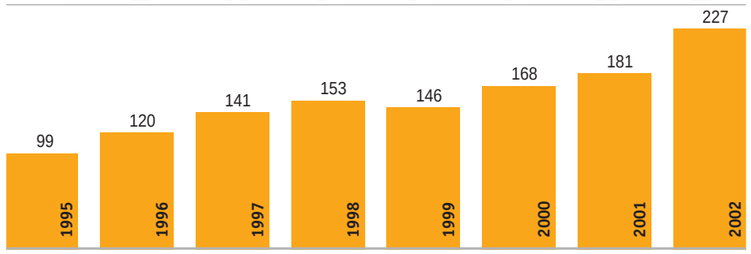
Il dato relativo al passaggio dall'affido all'adozione, che risulta essere il primo motivo di termine degli affidi, va precisato: in 15 casi (su 24) si tratta di bambini non riconosciuti alla nascita che, all'interno del progetto "Rete di Accoglienza", vengono accolti in famiglie affidatarie per il breve periodo che intercorre tra la dimissione dall'ospedale e l'individuazione della famiglia adottiva. Si tratta pertanto di affidi "particolari" che hanno un obiettivo specifico e molto definito. Se si esclude quindi il dato relativo al passaggio dall'affido all'adozione che si impenna per questo particolare progetto, il primo motivo di termine dell'affido è il reinserimento nel proprio nucleo originario.

13 AFFIDAMENTI FAMILIARI IN PROVINCIA DI BOLOGNA - ANNO 2002

in carico all 1.1.2002	attivati nell anno	terminati nell anno	in carico al 31.12.2002	TOT. affidi nell anno
162	67	65	162	227

14 TOTALE DEGLI AFFIDAMENTI FAMILIARI IN PROVINCIA DI BOLOGNA (1995-2002)

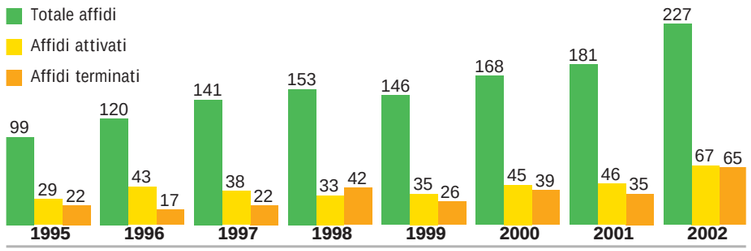
1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
99	120	141	153	146	168	181	227



Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Sicurezza Sociale

15 AFFIDI ATTIVATI E AFFIDI TERMINATI IN PROVINCIA DI BOLOGNA (1995-2002)

anno	totale affidi	attivati nell anno	%	terminati nell anno	%
1995	99	29	29,3	22	22,2
1996	120	43	35,8	17	14,2
1997	141	38	27,0	22	15,6
1998	153	33	21,6	42	27,5
1999	146	35	24,0	26	17,8
2000	168	45	27,3	39	23,0
2001	181	46	25,0	35	19,0
2002	227	67	29,5	65	28,6

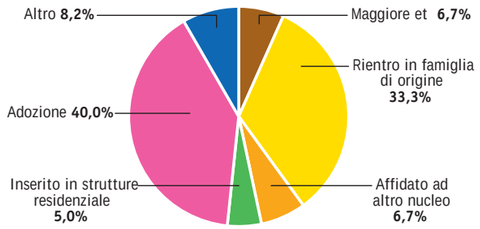


Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Sicurezza Sociale

16 MOTIVI DEL TERMINE DEGLI AFFIDAMENTI FAMILIARI — ANNO 2002

motivi termine affidi	TOTALI
maggiore et	4
rientro in famiglia di origine	20
affidato ad altro nucleo	4
inserito in strutture residenziale	3
adozione	24
altro	5
totale	**60**[1]

1. Per 5 situazioni non sono precisati i motivi del termine dell affido



Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Sicurezza Sociale

L'accoglienza in strutture residenziali

figura 17 >

Le strutture residenziali per minori temporaneamente privi di un idoneo ambiente familiare, sono censite sulla base della D.R. 564/2000 che individua diverse tipologie di comunità.

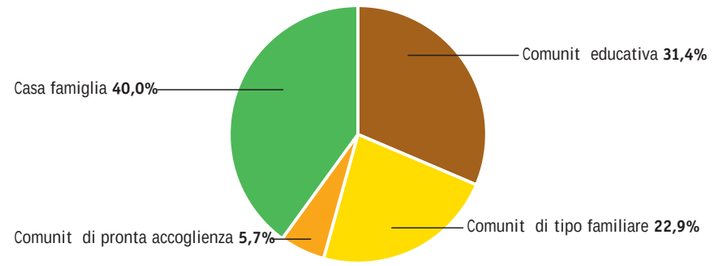
Sul territorio provinciale sono presenti complessivamente 35 strutture: 11 Comunità Educative, 8 Comunità di tipo Familiare, 2 Comunità di Pronta Accoglienza, 14 Case Famiglia (vedi definizioni successive).

La dislocazione delle strutture vede la massima concentrazione nel territorio di Bologna , che ha rappresentate tutte le tipologie di comunità.

La zona di San Lazzaro risulta il territorio con la massima presenza di Case Famiglia (8), senza altre tipologie presenti.

17 STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI RESIDENZIALI PER MINORI E FAMIGLIE IN DIFFICOLT,, AL 31-12-2002

zone	comunit educativa	comunit di tipo familiare	comunit di pronta accoglienza	casa famiglia	TOTALE
↓ **valori assoluti**					
Bologna	7	3	2	3	15
Pianura Ovest	-	-	-	1	1
Pianura Est	1	-	-	2	3
Casalecchio Di Reno	1	-	-	-	1
San Lazzaro Di Savena	-	-	-	8	8
Porretta Terme	-	2	-	-	2
Imola	2	3	-	-	5
totale provinciale	**11**	**8**	**2**	**14**	**35**
↓ **valori percentuali**					
Bologna	46,7	20,0	13,3	20,0	100,0
Pianura Ovest	-	-	-	100,0	100,0
Pianura Est	33,3	-	-	66,7	100,0
Casalecchio Di Reno	100,0	-	-	-	100,0
San Lazzaro Di Savena	-	-	-	100,0	100,0
Porretta Terme	-	100,0	-	-	100,0
Imola	40,0	60,0	-	-	100,0
totale provinciale	**31,4**	**22,9**	**5,7**	**40,0**	**100,0**



Fonte: SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

Comunità Educativa

Struttura socio assistenziale residenziale destinata a preadolescenti e adolescenti ai quali la famiglia non sia in grado di assicurare temporaneamente le proprie cure o per i quali non sia possibile - per un periodo anche prolungato - la permanenza nel nucleo familiare originario. Assolve a compiti temporaneamente sostitutivi o integrativi della famiglia, avendo come obiettivi specifici l'educazione e l'acquisizione di autonomia e indipendenza ovvero, dove sia possibile, il reinserimento nella famiglie di origine. Accoglie fino ad un massimo di 10 minori (eventualmente ulteriori 2 per emergenza). Deve garantire una presenza di personale educativo in misura di 1 ogni 3 ospiti, escluso il riposo notturno (Del. Giunta 564 del 1/3/00).

figura 18 ↓

Le 11 Comunità Educative sono prevalentemente concentrate sul territorio bolognese (7). Le restanti Comunità Educative si trovano nel territorio imolese, nel distretto di Casalecchio, nella Pianura Est, mentre sono assenti nel territorio del distretto di Porretta Terme, San Lazzaro, Pianura Ovest.

Accolgono complessivamente 73 utenti, 69 al di sotto dei 18 anni, con una utenza media pari a 6.6 minori per struttura.

La fascia d'età in cui si colloca la maggior parte degli utenti è quella compresa tra i 15 e i 17 anni (68.11%), 24 utenti (32.9%) sono stranieri, 30 minori, pari al 41% degli accolti , hanno almeno un genitore straniero. La presenza di minori disabili è poco rilevante (6 minori).

In relazione ai provvedimenti con i quali si è realizzata l'accoglienza, sono presenti 6 situazioni attivate a fronte di un provvedimento penale.

In relazione alla provenienza dei minori accolti, il 64.4 % proviene dall'ambito provinciale e il restante 35.6 % da altro territorio.

18 POSTI, UTENTI PER ET¸ E TIPOLOGIA DI DISAGIO, MOVIMENTI NELL ANNO (ACCOGLIENZE, DIMISSIONI, DECESSI) - (DATI PER ZONA AL 31-12-2002)

COMUNIT¸ EDUCATIVA	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. posti	**50**	**-**	**9**	**10**	**-**	**-**	**23**	**92**
val. %	54,3	-	9,8	10,9	-	-	25,0	100,0
capienza media	**7,1**	**-**	**9,0**	**10,0**	**-**	**-**	**11,5**	**8,4**
n. utenti	**38**	**-**	**7**	**7**	**-**	**-**	**21**	**73**
val. %	52,1	-	9,6	9,6	-	-	28,8	100,0
% posti occupati (utenti/posti*100)	76,0	-	77,8	70,0	-	-	91,3	79,3
n. utenti inseriti dalla famiglia	1	-	0	0	-	-	0	1
Utenti per classi di et								
0-2 anni	0	-	0	0	-	-	0	0
3-5 anni	0	-	0	1	-	-	0	1
6-10 anni	2	-	0	2	-	-	1	5
11-14 anni	10	-	0	4	-	-	2	16
15-17 anni	23	-	6	0	-	-	18	47
aduti (18-65 anni)	3	-	1	0	-	-	0	4
totale minori	**35**	**-**	**6**	**7**	**-**	**-**	**21**	**69**
% sul tot. utenti	**92,1**	**-**	**85,7**	**100,0**	**-**	**-**	**100,0**	**94,5**
n. utenti stranieri	**10**	**-**	**0**	**0**	**-**	**-**	**14**	**24**
% sul tot. utenti	**26,3**	**-**	**0,0**	**0,0**	**-**	**-**	**66,7**	**32,9**
n. utenti con almeno un genitore extra-comunitario	13	-	1	0	-	-	16	30
Utenti per tipologia di disagio								
con problemi familiari e relazionali, economici, abitativi	27	-	6	7	-	-	21	61
coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa	3	-	0	0	-	-	0	3
utenti con handicap fisico	0	-	0	0	-	-	0	0
utenti con handicap psichico	5	-	1	0	-	-	0	6
utenti con handicap plurimo	0	-	0	0	-	-	0	0
gestanti madri con bambini a carico	0	-	0	0	-	-	0	0
altro	3	-	0	0	-	-	0	3
totale utenti minori disabili	**5**	**-**	**1**	**0**	**-**	**-**	**0**	**6**
% sul tot. utenti	**13,2**	**-**	**14,3**	**0,0**	**-**	**-**	**0,0**	**8,2**
Utenti minori con provvedimento dell autorit giudiziaria								
civile	**19**	**-**	**6**	**4**	**-**	**-**	**21**	**50**
% provv. civile sul tot. minori	54,3	-	100,0	57,1	-	-	100,0	72,5
amministrativo	**0**	**-**	**0**	**0**	**-**	**-**	**0**	**0**
penale	**3**	**-**	**0**	**3**	**-**	**-**	**0**	**6**
Utenti per asl di provenienza								
stessa az. usl del presidio	26	-	6	2	-	-	3	37
altra az. usl della prov. bo	5	-	1	2	-	-	2	10
fuori prov. bo (regione er)	4	-	0	1	-	-	5	10
fuori regione er	3	-	0	2	-	-	11	16
% utenti dalla prov. bo	**81,6**	**-**	**100,0**	**57,1**	**-**	**-**	**23,8**	**64,4**
% utenti da fuori prov. bo	**18,4**	**-**	**0,0**	**42,9**	**-**	**-**	**76,2**	**35,6**
Movimenti nell anno								
n. accolti nell anno	21	-	3	6	-	-	26	**56**
n. deceduti nell anno	0	-	0	0	-	-	0	**0**
n. dimessi nell anno	23	-	4	8	-	-	20	**55**
N. minori dimessi nell anno per destinazione								
rientrati in famiglia	9	-	1	0	-	-	4	**14**
trasferiti altre strutture	9	-	0	1	-	-	3	**13**
affidati	0	-	1	2	-	-	7	**10**
adottati	0	-	0	0	-	-	0	**0**
resi autonomi	2	-	0	0	-	-	2	**4**
rimpatriati	0	-	0	0	-	-	0	**0**
destinazione ignota	1	-	0	0	-	-	0	**1**

Fonte: SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

19 PERSONALE CHE OPERA ALL INTERNO DELLE STRUTTURE (NUMERO ADDETTI E FIGURE PROFESSIONALI) - (DATI PER ZONA AL 31-12-2002)

COMUNIT¸ EDUCATIVA	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. addetti complessivo	**74**	**-**	**10**	**14**	**-**	**-**	**30**	**128**
val. %	57,8	-	7,8	10,9	-	-	23,4	100,0
di cui volontari	**5**	**-**	**0**	**0**	**-**	**-**	**11**	**16**
% sul totale addetti	6,8	-	0,0	0,0	-	-	36,7	12,5
di cui conviventi	0	-	0	0	-	-	0	0
% sul totale addetti	0,0	-	0,0	0,0	-	-	0,0	0,0
unit di lavoro a tempo pieno	**64,2**	**-**	**8,5**	**10,9**	**-**	**-**	**20,7**	**104,2**
(monte ore sett. / 36 ore)								
val. %	61,6	-	8,1	10,5	-	-	19,8	100,0
rapporto addetti-utenti	**1,7**	**-**	**1,2**	**1,6**	**-**	**-**	**1,0**	**1,4**
(unit di lavoro a tempo pieno/n. utenti)								
Figure professionali								
educatori con attestato regionale/diploma specifico	30	-	6	4	-	-	6	**46**
educatori senza attestato regionale/diploma specifico	9	-	1	3	-	-	4	**17**
addetti ai servizi generali (cucina, lavanderia, pulizie)	5	-	0	1	-	-	10	**16**
coordinatore responsabile della struttura	9	-	1	1	-	-	2	**13**
psicologi	8	-	0	2	-	-	1	**11**
altro (comprende anche volontari	6	-	0	0	-	-	3	**9**
e conviventi che svolgono pi mansioni)								
personale direttivo	3	-	1	0	-	-	1	**5**
personale amministrativo	2	-	1	0	-	-	1	**4**
addetti all assistenza	0	-	0	2	-	-	0	**2**
(senza attestato regionale)								
obiettori	0	-	-	0	2			
addetti alla manutenzione	0	-	0	0	-	-	1	**1**
animatori	0	-	0	0	-	-	1	**1**
pedagogisti	0	-	0	1	-	-	0	**1**

Fonte: SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

figura 19

Rispetto al personale (n.128 addetti) si può evidenziare un rapporto complessivo adulti/ minori pari a 1.4. Sono in tale numero conteggiati tutti gli adulti che operano a vario titolo nella struttura, non soltanto il personale educativo presente. I volontari rappresentano il 12.5% degli adulti presenti. Gli educatori, in maggioranza con formazione specifica, rappresentano la figura prevalente. Sono anche presenti in modo rilevante figure di coordinamento (13) e specialistiche (11 psicologi e 1 pedagogista).

Comunità di Pronta Accoglienza

Struttura socio assistenziale residenziale destinata a minori in situazione di grave pregiudizio che necessitano di una risposta urgente e temporanea di ospitalità, mantenimento, protezione, accudimento, in attesa di una collocazione stabile o di un rientro in famiglia .

Risponde alle seguenti finalità:
– superare la fase del bisogno improvviso,
– offrire ospitalità e assistenza qualificata sul piano educativo e relazionale e della cura della persona, per il tempo necessario ad individuare e mettere in atto l'intervento più favorevole e stabile per il minore. Accoglie fino ad un massimo di 6 bambini e preadolescenti; fino a un massimo di 12 quando si tratta di adolescenti. Il personale educativo deve garantire un rapporto di 1 adulto ogni 3 ospiti (Del. Giunta 564 del 1/3/00).

figura 20

Le 2 comunità di pronta accoglienza sono entrambe collocate nella città di Bologna, una è di titolarità dell'ente locale, l'altra del Centro di Giustizia Minorile. Quest'ultima accoglie minori che necessitano di una collocazione prescritta da un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Si tratta pertanto di una struttura che risponde ad uno specifico progetto sul minore e che, seppure con questa particolarità, è inserita in questa rilevazione e in questa analisi perché anche tale specifica realtà sia tenuta presente nella più vasta riflessione sui minori in situazioni di disagio. Le strutture al 31/12/02 accoglievano 24 utenti tutti in età compresa tra i 15 e i 17 anni, anche se nell'anno vi sono state accoglienze di minori in età 11/14 anni.

L'85.3% degli accolti è di sesso maschile e nell'83.3% delle situazioni si tratta di minori stranieri.

Relativamente alle motivazioni legate alla problematicità per la quale si è attivata l'accoglienza, sono segnalate l' attuazione di provvedimenti giudiziari, e, nella voce "altro", l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati.

In queste comunità si assiste ad un elevato movimento nell'anno, con 456 inserimenti e 436 dimissioni.

20 POSTI, UTENTI PER ET¸ E TIPOLOGIA DI DISAGIO, MOVIMENTI NELL ANNO (ACCOGLIENZE, DIMISSIONI E DECESSI) - (DATI PER ZONA AL 31-12-2002)

COMUNIT¸ DI PRONTA ACCOGLIENZA	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. posti	**26**	-	-	-	-	-	-	**26**
val. %	100,0	-	-	-	-	-	-	100,0
capienza media	**13,0**	-	-	-	-	-	-	**13,0**
n. utenti	**24**	-	-	-	-	-	-	**24**
val. %	100,0	-	-	-	-	-	-	100,0
% posti occupati (utenti/posti*100)	92,3	-	-	-	-	-	-	92,3
n. utenti inseriti dalla famiglia	0	-	-	-	-	-	-	0
Utenti per classi di et								
0-2 anni	0	-	-	-	-	-	-	0
3-5 anni	0	-	-	-	-	-	-	0
6-10 anni	0	-	-	-	-	-	-	0
11-14 anni	0	-	-	-	-	-	-	0
15-17 anni	24	-	-	-	-	-	-	24
aduti (18-65 anni)	0	-	-	-	-	-	-	0
totale minori	**24**	-	-	-	-	-	-	**24**
% sul tot. utenti	**100,0**	-	-	-	-	-	-	**100,0**
n. utenti stranieri	**20**	-	-	-	-	-	-	**20**
% sul tot. utenti	**83,3**	-	-	-	-	-	-	**83,3**
n. utenti con almeno un genitore extra-comunitario	19	-	-	-	-	-	-	19
Utenti per tipologia di disagio								
con problemi familiari e relazionali, economici, abitativi	0	-	-	-	-	-	-	0
coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa	5	-	-	-	-	-	-	5
utenti con handicap fisico	0	-	-	-	-	-	-	0
utenti con handicap psichico	0	-	-	-	-	-	-	0
utenti con handicap plurimo	0	-	-	-	-	-	-	0
gestanti madri con bambini a carico	0	-	-	-	-	-	-	0
altro	19	-	-	-	-	-	-	19
totale utenti minori disabili	**0**	-	-	-	-	-	-	**0**
% sul tot. utenti	**0,0**	-	-	-	-	-	-	**0,0**
Utenti minori con provvedimento dell autorit giudiziaria								
civile	**0**	-	-	-	-	-	-	**0**
% provv. civile sul tot. minori	0,0	-	-	-	-	-	-	0,0
amministrativo	**0**	-	-	-	-	-	-	**0**
penale	**5**	-	-	-	-	-	-	**5**
Utenti per asl di provenienza								
stessa az. usl del presidio	19	-	-	-	-	-	-	19
altra az. usl della prov. bo	0	-	-	-	-	-	-	0
fuori prov. bo (regione er)	2	-	-	-	-	-	-	2
fuori regione er	3	-	-	-	-	-	-	3
% utenti dalla prov. bo	**79,2**	-	-	-	-	-	-	**79,2**
% utenti da fuori prov. bo	**20,8**	-	-	-	-	-	-	**20,8**
Movimenti nell anno								
n. accolti nell anno	456	-	-	-	-	-	-	**456**
n. deceduti nell anno	0	-	-	-	-	-	-	**0**
n. dimessi nell anno	436	-	-	-	-	-	-	**436**
N. minori dimessi nell anno per destinazione								
rientrati in famiglia	12	-	-	-	-	-	-	**12**
trasferiti altre strutture	46	-	-	-	-	-	-	**46**
affidati	6	-	-	-	-	-	-	**6**
adottati	0	-	-	-	-	-	-	**0**
resi autonomi	7	-	-	-	-	-	-	**7**
rimpatriati	2	-	-	-	-	-	-	**2**
destinazione ignota	355	-	-	-	-	-	-	**355**

Fonte: SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

21 PERSONALE CHE OPERA ALL INTERNO DELLE STRUTTURE (NUMERO ADDETTI E FIGURE PROFESSIONALI) - (DATI PER ZONA AL 31-12-2002)

COMUNIT¸ DI PRONTA ACCOGLIENZA	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. addetti complessivo	**33**	-	-	-	-	-	-	**33**
val. %	100,0	-	-	-	-	-	-	100,0
di cui volontari	**0**	-	-	-	-	-	-	**0**
% sul totale addetti	0,0	-	-	-	-	-	-	0,0
di cui conviventi	**0**	-	-	-	-	-	-	**0**
% sul totale addetti	0,0	-	-	-	-	-	-	0,0
unit di lavoro a tempo pieno (monte ore sett./36 ore)	**30,7**	-	-	-	-	-	-	**30,7**
val. %	100,0	-	-	-	-	-	-	100,0
rapporto addetti-utenti (unit di lavoro a tempo pieno/n. utenti)	**1,3**	-	-	-	-	-	-	**1,3**
Figure professionali								
addetti all assistenza (con attestato regionale)	10	-	-	-	-	-	-	**10**
educatori con attestato regionale/diploma specifico	8	-	-	-	-	-	-	**8**
educatori senza attestato regionale/diploma specifico	5	-	-	-	-	-	-	**5**
psicologi	4	-	-	-	-	-	-	**4**
addetti alla vigilanza	3	-	-	-	-	-	-	**3**
coordinatore responsabile della struttura	2	-	-	-	-	-	-	**2**
personale amministrativo	1	-	-	-	-	-	-	**1**

Fonte: SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

figura 21

Rispetto al personale, sono complessivamente presenti 33 addetti, con un rapporto complessivo adulti/minori accolti pari a 1/3.

Non è segnalato personale volontario e sono presenti educatori e personale con professionalità specifiche (psicologi, coordinatori struttura ...)

Comunità di tipo Familiare

Struttura socio assistenziale residenziale destinata a minori, caratterizzata dalla convivenza continuativa e stabile di due o più adulti che offrono ai minori un rapporto di tipo genitoriale ed un ambiente familiare sostitutivo, che garantisce un contesto di vita familiare caratterizzato da relazioni stabili e affettivamente significative. Può accogliere fino a un massimo di 5 minori. Può essere ammesso un ulteriore minore solo per l'accoglienza di fratelli o per pronta accoglienza. Deve essere garantita la presenza di 2 adulti conviventi. Ad essi va affiancato altro personale educativo fino a garantire all'occorrenza il rapporto di un operatore ogni 3 ospiti. (Del. Giunta 564 del 1/3/00)

figura 22

Le Comunità di tipo Familiare sono 8 e, rispetto alle Comunità Educative, sono presenti in modo meno articolato sul territorio in quanto risultano assenti nei distretti di San Lazzaro, Pianura est, Pianura ovest e Casalecchio.

Accolgono 83 utenti, di cui 64 sotto i 18 anni. In particolare sono presenti in queste strutture anche 9 donne con figli minori. La fascia d'età in cui si colloca la maggior parte degli utenti è quella compresa tra i 15 e i 17 anni (42.18%).

22 utenti (il 26.5%) sono stranieri e 24 hanno almeno un genitore di cittadinanza non italiana.

La presenza di minori disabili è di poco rilievo (4 minori).

In relazione ai provvedimenti con i quali si è realizzata l'accoglienza, sono presenti 3 situazioni attivate a fronte di un provvedimento penale.

Per quanto attiene alla provenienza dei minori accolti, il 72.3 % proviene dall'ambito provinciale e il restante 27.7 % da altro territorio.

22 POSTI, UTENTI PER ET¸ E TIPOLOGIA DI DISAGIO, MOVIMENTI NELL ANNO (ACCOGLIENZE, DIMISSIONI E DECESSI) - (DATI PER ZONA AL 31-12-2002)

COMUNIT¸ DI TIPO FAMILIARE	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. posti	**54**	**-**	**-**	**-**	**-**	**21**	**31**	**106**
val. %	50,9	-	-	-	-	19,8	29,2	100,0
capienza media	**18,0**	**-**	**-**	**-**	**-**	**10,5**	**10,3**	**13,3**
n. utenti	**41**	**-**	**-**	**-**	**-**	**14**	**28**	**83**
val. %	49,4	-	-	-	-	16,9	33,7	100,0
% posti occupati (utenti/posti*100)	75,9	-	-	-	-	66,7	90,3	78,3
n. utenti inseriti dalla famiglia	0	-	-	-	-	0	0	0
Utenti per classi di et								
0-2 anni	7	-	-	-	-	0	2	9
3-5 anni	3	-	-	-	-	0	4	7
6-10 anni	8	-	-	-	-	0	1	9
11-14 anni	7	-	-	-	-	2	3	12
15-17 anni	6	-	-	-	-	12	9	27
aduti (18-65 anni)	10	-	-	-	-	0	9	19
totale minori	**31**	**-**	**-**	**-**	**-**	**14**	**19**	**64**
% sul tot. utenti	**75,6**	**-**	**-**	**-**	**-**	**100,0**	**67,9**	**77,1**
n. utenti stranieri	**5**	**-**	**-**	**-**	**-**	**10**	**7**	**22**
% sul tot. utenti	**12,2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**71,4**	**25,0**	**26,5**
n. utenti con almeno un genitore extra-comunitario	8	-	-	-	-	10	6	24
Utenti per tipologia di disagio								
con problemi familiari e relazionali, economici, abitativi	29	-	-	-	-	11	25	65
coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa	0	-	-	-	-	3	0	3
utenti con handicap fisico	0	-	-	-	-	0	0	0
utenti con handicap psichico	2	-	-	-	-	0	3	5
utenti con handicap plurimo	1	-	-	-	-	0	0	1
gestanti madri con bambini a carico	9	-	-	-	-	0	0	9
altro	0	-	-	-	-	0	0	0
totale utenti minori disabili	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0**	**2**	**4**
% sul tot. utenti	**4,9**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,0**	**7,1**	**4,8**
Utenti minori con provvedimento dell autorit giudiziaria								
civile	**22**	**-**	**-**	**-**	**-**	**11**	**16**	**49**
% provv. civile sul tot. minori	71,0	-	-	-	-	78,6	84,2	76,6
amministrativo	**0**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0**	**0**	**0**
penale	**0**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3**	**0**	**3**
Utenti per asl di provenienza								
stessa az. usl del presidio	26	-	-	-	-	4	0	30
altra az. usl della prov. bo	12	-	-	-	-	3	15	30
fuori prov. bo (regione er)	1	-	-	-	-	5	10	16
fuori regione er	2	-	-	-	-	2	3	7
% utenti dalla prov. bo	**92,7**	**-**	**-**	**-**	**-**	**50,0**	**53,6**	**72,3**
% utenti da fuori prov. bo	**7,3**	**-**	**-**	**-**	**-**	**50,0**	**46,4**	**27,7**
Movimenti nell anno								
n. accolti nell anno	22	-	-	-	-	34	16	**72**
n. deceduti nell anno	0	-	-	-	-	0	0	**0**
n. dimessi nell anno	17	-	-	-	-	30	11	**58**
N. minori dimessi nell anno per destinazione								
rientrati in famiglia	5	-	-	-	-	3	3	**11**
trasferiti altre strutture	2	-	-	-	-	10	3	**15**
affidati	1	-	-	-	-	0	1	**2**
adottati	0	-	-	-	-	0	0	**0**
resi autonomi	4	-	-	-	-	0	0	**4**
rimpatriati	0	-	-	-	-	0	0	**0**
destinazione ignota	0	-	-	-	-	3	1	**4**

Fonte: SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

23 PERSONALE CHE OPERA ALL INTERNO DELLE STRUTTURE (NUMERO ADDETTI E FIGURE PROFESSIONALI) - (DATI PER ZONA AL 31-12-2002)

COMUNIT¸ DI TIPO FAMILIARE	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. addetti complessivo	**55**	**-**	**-**	**-**	**-**	**21**	**23**	**99**
val. %	55,6	-	-	-	-	21,2	23,2	100,0
di cui volontari	**37**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0**	**8**	**45**
% sul totale addetti	67,3	-	-	-	-	-	34,8	45,5
di cui conviventi	**0**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0**	**0**	**0**
% sul totale addetti	0,0	-	-	-	-	-	-	0,0
unit di lavoro a tempo pieno (monte ore sett./36 ore)	**32,6**	**-**	**-**	**-**	**-**	**16,3**	**15,0**	**63,9**
val. %	51,1	-	-	-	-	25,5	23,4	100,0
rapporto addetti-utenti (unit di lavoro a tempo pieno/n. utenti)	**0,8**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1,2**	**0,5**	**0,8**
Figure professionali								
altro (comprende anche volontari e conviventi che svolgono pi mansioni)	33	-	-	-	-	0	1	**34**
educatori senza attestato regionale/diploma specifico	4	-	-	-	-	7	6	**17**
addetti ai servizi generali (cucina, lavanderia, pulizie)	4	-	-	-	-	1	4	**9**
educatori con attestato regionale/diploma specifico	1	-	-	-	-	4	4	**9**
coordinatore responsabile della struttura	3	-	-	-	-	2	3	**8**
psicologi	4	-	-	-	-	2	1	**7**
assistenti sociali	0	-	-	-	-	2	1	**3**
insegnanti ed altri addetti alla formazione	3	-	-	-	-	0	0	**3**
personale amministrativo	1	-	-	-	-	0	2	**3**
sociologi	0	-	-	-	-	2	1	**3**
infermieri generici	1	-	-	-	-	0	0	**1**
obiettori	0	-	-	-	-	1	0	**1**
pedagogisti	1	-	-	-	-	0	0	**1**

Fonte: SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

figura 23 ^

Rispetto al personale si può evidenziare un rapporto tra adulti e minori accolti pari a 0.8.È forte la presenza di volontari (45.5% sul totale degli adulti presenti).

Il 34% del personale risulta segnalato nella voce "altro"; gli educatori senza attestato o diploma specifico sono rappresentati dal 17.2%. e gli educatori con attestato rappresentano il 9.1% del totale del personale.

Da tali dati si evidenzia come sia ancora forte l'esigenza di stimolare e sostenere la formazione del personale delle Comunità di tipo Familiare, così come prevede la direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali (Del .Giunta 564 del 1/3/2000).

Casa famiglia

Strutture socio- assistenziali residenziali con capacità ricettiva di norma non superiore ai 6 posti che accoglie persone con caratteristiche diverse, prive di ambiente familiare idoneo, allo scopo di garantire un contesto di vita caratterizzato da un clima di disponibilità affettiva con rapporti individualizzati per assicurare sviluppo e maturazione affettiva, educazione, mantenimento, assistenza, partecipazione alle condizioni di vita dell'ambiente sociale. Il personale, composto da due persone, preferibilmente una figura maschile e una figura femminile adeguatamente formate, svolgono funzioni genitoriali. (Del. Giunta 560/91 e 564/00).

figura 24 v

Le Case Famiglia sono 14, presenti in modo non omogeneo sul territorio; infatti, oltre la metà delle strutture è concentrata nel territorio del distretto di San Lazzaro.

Accolgono 58 utenti, di cui 37 minori. Sono presenti numerosi utenti adulti, in quanto la caratteristica delle Case Famiglia è di accogliere non soltanto minori, ma anche adulti in difficoltà. Gli utenti minori accolti sono distribuiti in modo abbastanza omogeneo su tutte le fasce d'età.

La presenza di minori disabili è maggiormente incisiva (15.5% sul totale), rispetto alle altre strutture di accoglienza.

In relazione ai provvedimenti con i quali si è realizzata l'accoglienza, non sono presenti accoglienze a fronte di un provvedimento penale.

Rispetto alla provenienza dei minori accolti, il 62.1 % proviene dall'ambito provinciale e si innalza, rispetto alle altre tipologie di struttura, la percentuale inviata da altri territori (37.9 %).

24 POSTI, UTENTI PER ET¸ E TIPOLOGIA DI DISAGIO, MOVIMENTI NELL ANNO (ACCOGLIENZE, DIMISSIONI E DECESSI) - (DATI PER ZONA AL 31-12-2002)

CASA FAMIGLIA	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. posti	**18**	**6**	**17**	**-**	**58**	**-**	**-**	**99**
val. %	18,2	6,1	17,2	-	58,6	-	-	100,0
capienza media	**6,0**	**6,0**	**8,5**	**-**	**7,3**	**-**	**-**	**7,1**
n. utenti	**7**	**4**	**8**	**-**	**39**	**-**	**-**	**58**
val. %	12,1	6,9	13,8	-	67,2	-	-	100,0
% posti occupati (utenti/posti*100)	38,9	66,7	47,1	-	67,2	-	-	58,6
n. utenti inseriti dalla famiglia	0	0	0	-	1	-	-	1
Utenti per classi di et								
0-2 anni	2	0	2	-	3	-	-	7
3-5 anni	1	0	0	-	1	-	-	2
6-10 anni	0	3	0	-	6	-	-	9
11-14 anni	0	0	2	-	7	-	-	9
15-17 anni	0	0	1	-	9	-	-	10
aduti (18-65 anni)	4	1	3	-	13	-	-	21
totale minori	**3**	**3**	**5**	**-**	**26**	**-**	**-**	**37**
% sul tot. utenti	**42,9**	**75,0**	**62,5**	**-**	**66,7**	**-**	**-**	**63,8**
n. utenti stranieri	**2**	**2**	**3**	**-**	**10**	**-**	**-**	**17**
% sul tot. utenti	**28,6**	**50,0**	**37,5**	**-**	**25,6**	**-**	**-**	**29,3**
n. utenti con almeno un genitore extra-comunitario	2	1	1	-	9	-	-	13
Utenti per tipologia di disagio								
con problemi familiari e relazionali, economici, abitativi	5	3	5	-	24	-	-	37
coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa	0	0	0	-	2	-	-	2
utenti con handicap fisico	0	0	0	-	4	-	-	4
utenti con handicap psichico	0	0	1	-	8	-	-	9
utenti con handicap plurimo	2	0	0	-	1	-	-	3
gestanti madri con bambini a carico	0	0	2	-	0	-	-	2
altro	0	1	0	-	0	-	-	1
totale utenti minori disabili	**0**	**0**	**1**	**-**	**8**	**-**	**-**	**9**
% sul tot. utenti	**0,0**	**0,0**	**12,5**	**-**	**20,5**	**-**	**-**	**15,5**
Utenti minori con provvedimento dell autorit giudiziaria								
civile	**3**	**3**	**1**	**-**	**18**	**-**	**-**	**25**
% provv. civile sul tot. minori	100,0	100,0	20,0	-	69,2	-	-	67,6
amministrativo	**0**	**0**	**0**	**-**	**0**	**-**	**-**	**0**
penale	**0**	**0**	**0**	**-**	**0**	**-**	**-**	**0**
Utenti per ASL di provenienza								
stessa az. usl del presidio	2	1	1	-	8	-	-	12
altra az. usl della prov. bo	1	2	6	-	15	-	-	24
fuori prov. bo (regione er)	2	-	-	-	4	-	-	6
fuori regione er	2	1	1	-	12	-	-	16
% utenti dalla prov. Bo	**42,9**	**75,0**	**87,5**	**-**	**59,0**	**-**	**-**	**62,1**
% utenti da fuori prov. Bo	**57,1**	**25,0**	**12,5**	**-**	**41,0**	**-**	**-**	**37,9**
Movimenti nell anno								
n. accolti nell anno	9	1	13	-	8	-	-	31
n. deceduti nell anno	0	0	0	-	0	-	-	0
n. dimessi nell anno	6	0	6	-	11	-	-	23
tasso di utilizzo (%)	**29,7**	**63,2**	**30,7**	**-**	**67,3**	**-**	**-**	**53,9**
[tot. giorni degenza/(posti letto*giorni apertura nell anno)]*100								
N. minori dimessi nell anno per destinazione								
rientrati in famiglia	4	0	2	-	2	-	-	**8**
trasferiti altre strutture	0	0	1	-	1	-	-	**2**
affidati	0	0	0	-	1	-	-	**1**
adottati	0	0	0	-	2	-	-	**2**
resi autonomi	0	0	0	-	0	-	-	**0**
rimpatriati	0	0	0	-	0	-	-	**0**
destinazione ignota	0	0	0	-	0	-	-	**0**

Fonte: SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

25 PERSONALE CHE OPERA ALL INTERNO DELLE STRUTTURE (NUMERO ADDETTI E FIGURE PROFESSIONALI) - (DATI PER ZONA AL 31-12-2002)

CASA FAMIGLIA	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. addetti complessivo	**6**	**2**	**14**	**-**	**19**	**-**	**-**	**41**
val. %	14,6	4,9	34,1	-	46,3	-	-	100,0
di cui volontari	**0**	**0**	**12**	**-**	**1**	**-**	**-**	**13**
% sul totale addetti	0,0	0,0	85,7	-	5,3	-	-	31,7
di cui conviventi	**6**	**2**	**2**	**-**	**17**	**-**	**-**	**27**
% sul totale addetti	100,0	100,0	14,3	-	89,5	-	-	65,9
unit di lavoro a tempo pieno (monte ore sett./36ore)	**6,3**	**2,0**	**8,1**	**-**	**18,3**	**-**	**-**	**34,8**
val. %	18,2	5,8	23,3	-	52,7	-	-	100,0
rapporto addetti-utenti (unit di lavoro a tempo pieno/n. utenti)	**0,9**	**0,5**	**1,0**	**-**	**0,5**	**-**	**-**	**0,6**
Figure professionali								
altro (comprende anche volontari e conviventi che svolgono pi mansioni)	6	2	7	-	16	-	-	**31**
coordinatore responsabile della struttura	0	0	1	-	2	-	-	**3**
infermieri professionali	0	0	2	-	0	-	-	**2**
pedagogisti	0	0	2	-	0	-	-	**2**
addetti ai servizi generali (cucina, lavanderia, pulizie)	0	0	1	-	0	-	-	**1**
educatori con attestato regionale/diploma specifico	0	0	1	-	0	-	-	**1**
psicologi	0	0	0	-	1	-	-	**1**

Fonte: SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

figura 25 ^

Rispetto al personale si può evidenziare un rapporto tra adulti e minori accolti pari allo 0.6. È forte la presenza di volontari sul totale degli addetti (31.7%). Non sono presenti educatori con attestato specifico e il personale per il 75.6 % si colloca alla voce "altro".

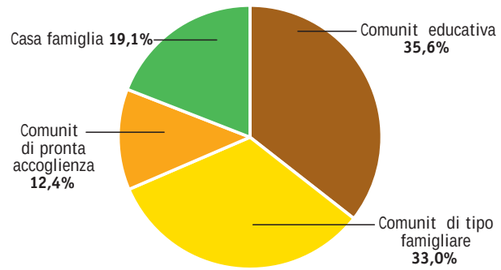
Alcuni dati di sintesi sui minori accolti in comunità

figure 26, 27 >

I minori presenti al 31/12/02 nelle strutture sono complessivamente 194: il 35.6% in Comunità Educativa, il 33% in Comunità di tipo Familiare; il 19.1% in Casa Famiglia e il 12.4% in Comunità di Pronta Accoglienza.

Rapportando il totale dei minori presenti in struttura al numero delle strutture, si ha un valore medio di 5.54 minori per struttura. Rilevante è il numero dei minori stranieri accolti, pari al 34.9% degli utenti.

26 MINORI PRESENTI NELLE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI RESIDENZ.[1]



1. Al 31-12-2002 per tipo di struttura

27 POSTI, UTENTI PER ET¸ PRESENTI NELLE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI RESIDENZIALI AL 31-12-2002 (DATI DI SINTESI PER ZONA)

POSTI E UTENTI (DATI DI SINTESI)	Bologna	Pianura Ovest	Pianura Est	Casalecchio di Reno	San Lazzaro di Savena	Porretta Terme	Imola	TOTALE
n. posti	**148**	**6**	**26**	**10**	**58**	**21**	**54**	**323**
val. %	45,8	1,9	8,0	3,1	18,0	6,5	16,7	100,0
capienza media	**9,9**	**6,0**	**8,7**	**10,0**	**7,3**	**10,5**	**10,8**	**9,2**
n. utenti	**110**	**4**	**15**	**7**	**39**	**14**	**49**	**238**
val.%	46,2	1,7	6,3	2,9	16,4	5,9	20,6	100
% posti occupati (utenti/posti*100)	74,3	66,7	57,7	70	67,2	66,7	90,7	73,7
n.utenti inseriti dalla famiglia	1	0	0	0	1	0	0	2
n.utenti con almeno un genitore extra-comunitario	42	1	2	0	9	10	22	86
Utenti per classi di et								
0-2 anni	9	0	2	0	3	0	2	16
3-5 anni	4	0	0	1	1	0	4	10
6-10 anni	10	3	0	2	6	0	2	23
11-14 anni	17	0	2	4	7	2	5	37
15 - 17 anni	53	0	7	0	9	12	27	108
adulti (18-65 anni)	17	1	4	0	13	0	9	44
totale minori	**93**	**3**	**11**	**7**	**26**	**14**	**40**	**194**
% sul tot. utenti	**84,5**	**75,0**	**73,3**	**100,0**	**66,7**	**100,0**	**81,6**	**81,5**
n. utenti stranieri	**37**	**2**	**3**	**0**	**10**	**10**	**21**	**83**
% sul tot. utenti	**33,6**	**50,0**	**20,0**	**0,0**	**25,6**	**71,4**	**42,9**	**34,9**

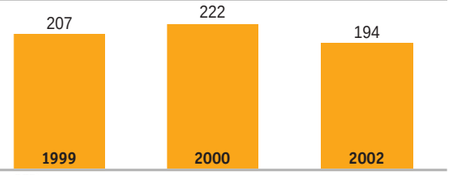
Fonte: SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

figura 28 >

L'accoglienza in strutture sembra avere una caratteristica di sostanziale stabilità negli anni, permanendo un numero di accolti attorno alle 200 unità, in leggera flessione nell'ultimo biennio.

28 MINORI PRESENTI NELLE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI RESIDENZIALI (1999-2002)

anni	numero minori
1999	207
2000	222
2002	194



Fonte: SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

L'età dei minori accolti in affido eterofamiliare e comunità di accoglienza

figura 29 >

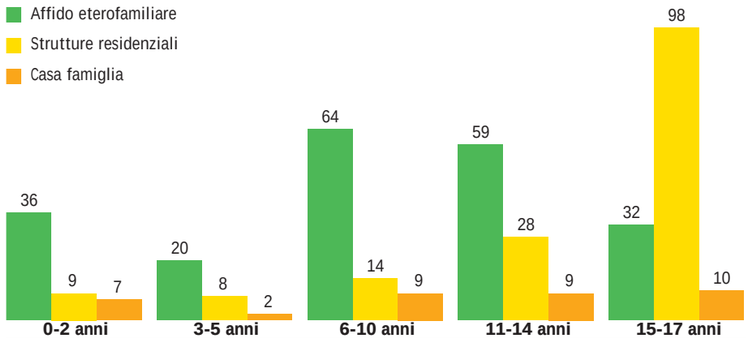
I minori accolti nel territorio provinciale in affido familiare e in comunità di accoglienza supera le 400 unità (oltre a questi è presente un numero rilevante di minori che "transitano" anche per pochi giorni nelle strutture di Pronta Accoglienza dei quali si è riportato il dato nella tabella n°24). Di questi, 126 (31,5%) sono stranieri.

Analizzando le età, il numero maggiore di minori accolti fuori famiglia è compreso tra i 15 e i 17 anni e nelle strutture residenziali questa fascia d'età raggiunge il 62,4% del complesso di minori accolti. Inoltre, in affido familiare si trovano rappresentate tutte le fasce di età, così come avviene per le case famiglia. Nelle strutture residenziali, anche se è presente un piccolo numero di minori sotto i 6 anni (17 bambini), il numero più elevato è rappresentato da ragazzi in età adolescenziale. Al contrario i bambini in tenera età sono prioritariamente accolti in famiglie affidatarie e Casa Famiglia.

29 MINORI ACCOLTI IN AFFIDO ETEROFAMILIARE E COMUNIT¸ DI ACCOGLIENZA PER CLASSI D ET¸ (2002)

anni	0-2 anni		3-5 anni		6-10 anni		11-14 anni		15-17 anni		TOTALE	di cui stranieri
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%		
in affido eterofamiliare	36	17,1	20	9,5	64	30,3	59	28,0	32	15,2	**211**	**43**
strutture residenziali	9	5,7	8	5,1	14	8,9	28	17,8	98	62,4	**157**	**66**
in casa famiglia	7	18,9	2	5,4	9	24,3	9	24,3	10	27,0	**37**	**17**
TOTALE	**52**	**12,8**	**30**	**7,4**	**87**	**21,5**	**96**	**23,7**	**140**	**34,6**	**405**	**126**

Per alcuni minori manca la data di nascita e quindi stato impossibile ricavarne l et .
I dati relativi alle strutture residenziali sono relativi a comunit di tipo educativo, familiare e di pronta accoglienza.



Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Sicurezza Sociale e SIPS (Sistema Informativo Politiche Sociali - RER)

COORDINAMENTO PROVINCIALE AFFIDO

Il Coordinamento Provinciale Affido, attivo sul nostro territorio dal 1994, è nato dalla necessità di omogeneizzare le diverse realtà territoriali ed è composto da tecnici (assistenti sociali e psicologi dell' Azienda Usl di Bologna, del Consorzio Servizi Sociali di Imola e dei Comuni), da un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale e da rappresentanti di Associazioni che si occupano di affido (Maranà-tha, Gli Amici di Siraluna, Opera Padre Marella, Anfaa, Famiglie per l'accoglienza, Papa Giovanni XXIII e Famiglia Aperta).

Tale organismo di coordinamento, continua a rivelarsi negli anni un utile strumento per elaborare strategie condivise ed efficaci per l'attuazione degli interventi di sensibilizzazione, formazione, valutazione, raccolta ed analisi dei dati riguardanti l'affido.

Le attività del Coordinamento Provinciale Affido si concretizzano principalmente in :

- attività di sensibilizzazione e di promozione sull'affido;
- attività di approfondimento rispetto a tematiche di particolare rilievo;
- attività di formazione per operatori del pubblico e del privato e per le famiglie;
- attività di scambio e di confronto con altre realtà e partecipazione al Coordinamento Nazionale Servizi Affido;
- attività di monitoraggio dell'utilizzo dell'affido e di valutazione delle problematiche legate alla sua attuazione.

COORDINAMENTO PROVINCIALE COMUNIT¸ DI ACCOGLIENZA PER MINORI

Il Coordinamento delle Comunità di Accoglienza per minori, formato da un rappresentante per ogni tipologia di struttura (Comunità Familiare, Comunità Educativa, Comunità di Pronta Accoglienza e Casa Famiglia) presente nei territori delle diverse province, nasce a livello regionale all'inizio del 2003 dalla necessità di coordinare le risorse dedicate all'accoglienza dei minori, nonché dall'esigenza, da parte degli operatori delle comunità, di confrontarsi tra loro ed esprimere ognuno la propria realtà.

Il tavolo di coordinamento provinciale, nasce dopo pochi mesi dalla costituzione del Coordinamento delle Comunità di Accoglienza per minori regionale, è formato dai rappresentanti delle comunità presenti nella provincia di Bologna e da un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale, nasce dalla necessità di un confronto più ristretto con l'obiettivo di restituire a tutti i partecipanti del tavolo stesso l'attività del coordinamento regionale, nonché di raccogliere le esigenze e le problematiche da riportare in sede regionale.

Pertanto, i due tavoli sono strettamente connessi l'uno con l'altro e hanno affrontato prioritariamente due problematiche:

1. l'accoglienza di minori stranieri; individuando l'esigenza di monitorare la situazione e di realizzare percorsi specifici di formazione per gli operatori;
2. l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento; in questo ambito si sono evidenziate criticità nella normativa e disomogeneità nell'interpretazione e si sono individuati elementi che necessitano di approfondimenti e di modifiche.

Alcuni dati relativi all'adozione nel territorio provinciale

figura 30 >

Le indagini psicosociali per l'adozione avviate nel 2002, sono state 191 su tutto il territorio della provincia di Bologna (705 a livello regionale). Ne sono state concluse 156 e 143 erano in corso al 31/12/2002.

figura 31 >

Per l'anno 2003 è disponibile il dato per Zone. Il maggior numero di richieste di indagini viene dalla città di Bologna, seguito dal territorio di Imola e dalle Pianure Est ed Ovest (nel 2003 hanno lavorato come unica équipe adozione).

figura 32 >

Dall'analisi dei dati sui minori adottati emerge che, per quanto riguarda gli affidi preadottivi a seguito di un procedimento di adozione nazionale, nel 2002 ne sono iniziati 24, conclusi 9, mentre 40 erano in corso al 31/12/02.

figura 33 >

Dal dato relativo ai decreti di adozione emessi dal Tribunale dei Minorenni di Bologna nel 2002, appare che circa 1/3 dei minori adottati dalle famiglie dell'Emilia Romagna è stato adottato da coppie residenti nella provincia di Bologna (82 minori su un totale regionale di 241 - adozione nazionale ed internazionale).

figura 34 >

Dal 2003 nel territorio provinciale sono stati attivati i corsi di preparazione alle coppie che intendono intraprendere il percorso dell'adozione.

I corsi realizzati nel 2003 hanno visto una elevata partecipazione (circa 200 coppie).

30 TOTALE INDAGINI PSICOSOCIALI PER L ADOZIONE: AVVIATE, CONCLUSE E IN CORSO (2002)

	istruttorie iniziate	istruttorie concluse	istruttorie in corso al 31/12/2002
provincia bologna	191	156	143
regione emilia romagna	705	610	403

Fonte: RER - Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza

31 TOT. INDAGINI PSICOSOCIALI PER L ADOZIONE: AVVIATE, CONCLUSE (2003 - RILEVAZIONE PROV. DI BO)

Distretti	N¡ nuove indagini psicosociali nel 2003	N¡ indagini concluse nel 2003
Comune di Bologna	72	50
Casalecchio di Reno Porretta Terme	15 6 (Porretta, di cui 1 rinnovo)	16 3 (Porretta)
San Lazzaro di Savena	7	11
Pianura Est - Pianura Ovest	33	27
Consorzio Servizi Sociali Imola	35 (di cui 3 rinnovi e 3 per seconda adozione)	21
TOTALE	**168**	**128**

Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Sicurezza Sociale

32 NUMERO DI AFFIDI PREADOTTIVI (ADOZIONE NAZIONALE): AVVIATI, CONCLUSI E IN CORSO (2002)

	iniziati	conclusi	in corso al 31/12/02
Provincia di Bologna	24	9	40
Regione	125	82	152

33 DECRETI DI ADOZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE EMESSI NEL 2002 (DATI REGIONE E.R.)

	decreti di adozione nazionale + internazionale
Provincia di Bologna	82
Regione	241

Fonte: RER - Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza

34 NUMERO CORSI DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE REALIZZATI AL 31-12-2003 E PROGRAMMAZIONE 2004

	N¡ corsi realizzati al 31/12/2003	N¡ coppie che hanno partecipato ai corsi nel 2003	N¡ corsi previsti per il 2004
Comune di Bologna	12	73	12
Casalecchio di Reno Porretta Terme	4	24	5
San Lazzaro di Savena	2	13	2
Pianura Est Pianura Ovest	8	56	7
Consorzio Servizi Sociali Imola	4	28	4
TOTALE	**30**	**194**	**30**

Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Sicurezza Sociale

COORDINAMENTO PROVINCIALE ADOZIONE

La legge 149 del 2001 ha introdotto rilevanti novità per quanto riguarda l'adozione e la Regione Emilia Romagna ha concretizzato tali elementi in apposite linee di indirizzo che prevedevano tra l'altro l'elaborazione di un Programma Provinciale Adozione che contenesse gli elementi condivisi di attuazione delle linee regionali.

I punti di maggiore rilevanza del Programma possono essere individuati nella costituzione delle équipes centralizzate adozione, formate da operatori specializzati che si occupano di tutto l'iter adottivo, nella programmazione e conduzione congiunta (Enti Autorizzati e operatori dei servizi) dei corsi di preparazione alle coppie.

Per sostenere questo percorso innovativo è stato attivato un tavolo tecnico di coordinamento composto dagli operatori delle équipes centralizzate e dai rappresentanti degli Enti Autorizzati che hanno sottoscritto convenzioni con la Provincia di Bologna, con obiettivi di:

- confronto e scambio tra gli operatori dei diversi territori e degli Enti Autorizzati;
- individuazione di metodologie comuni ed elementi condivisi per tutto il percorso adottivo;
- programmazione dei corsi di informazione/formazione alle coppie interessate all'adozione;
- promozione e sensibilizzazione della cultura dell'adozione e dei più generali diritti dell'infanzia;
- formazione congiunta degli operatori delle équipes centralizzate adozione e degli operatori degli Enti Autorizzati;
- raccolta ed elaborazione dati relativi al tema dell'adozione.

L'aspetto della compartecipazione delle équipes centralizzate e degli Enti Autorizzati ai lavori del coordinamento e alla realizzazione dei corsi di informazione/formazione alle coppie aspiranti all'adozione, costituiscono uno degli elementi più innovativi e peculiari di questi anni di lavoro. La possibilità di conoscenza diretta, confronto e di messa in rete delle competenze derivanti dallo specifico professionale degli operatori dei servizi e degli Enti Autorizzati, hanno portato ad una maggiore qualificazione e un maggior ampliamento dell'offerta fornita alle coppie intenzionate ad adottare.

I servizi educativi per la prima infanzia

La popolazione in età 0/2 anni

figure 35 >

La popolazione in età 0/2 anni nel territorio provinciale, rappresenta il 2.6% della popolazione totale.

La percentuale più alta di bambini in questa fascia d'età (3.0%) si trova nel territorio della Pianura Ovest; la percentuale inferiore (2.2) a Bologna città.

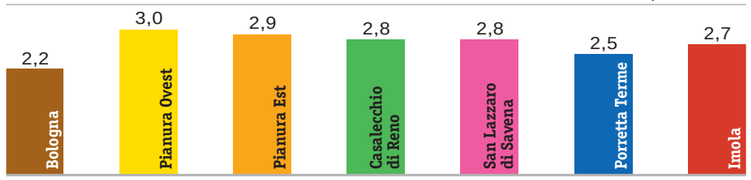
figura 36 >

A livello provinciale nel periodo 1996-2002 i bambini nella fascia d'età analizzata sono aumentati in modo costante.

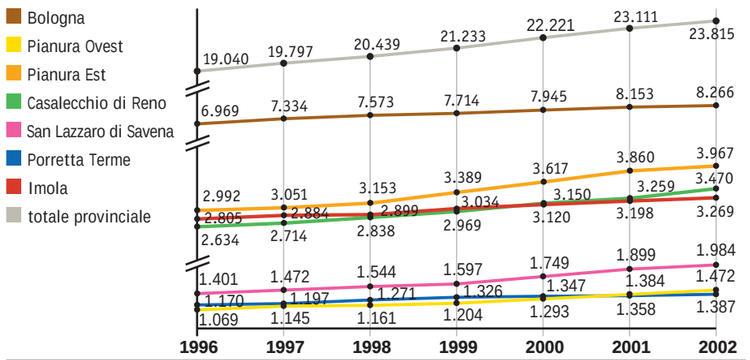
L'andamento è leggermente diversificato nelle diverse zone, tuttavia evidenzia ovunque una crescita della popolazione 0/2 anni.

35 POPOLAZIONE 0-2 ANNI RESIDENTE NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA AL 31-12-2002, PER ZONE

Zona	0/2	Totale popolazione	Valori % sul tot. pop.
Bologna	8.266	373.592	2,2
Pianura Ovest	1.472	48.993	3,0
Pianura Est	3.967	136.630	2,9
Casalecchio di Reno	3.470	122.401	2,8
San Lazzaro di Savena	1.984	69.864	2,8
Porretta Terme	1.387	54.457	2,5
Imola	3.269	121.883	2,7
TOTALE	**23.815**	**927.820**	**2,6**



36 POPOLAZIONE 0-2 ANNI RESIDENTE NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA AL 31-12-2002, PER ZONE



Fonte: Anagrafi comunali e uff. Statistica della Provincia di Bologna

L'offerta dei servizi educativi

figura 37 >

Nella provincia sono presenti complessivamente 204 servizi educativi (la L.R. 1/2000, modificata ed integrata recentemente dalla L.R. 8/2004, definisce le diverse tipologie di servizi educativi per la prima infanzia, precisando le diverse caratteristiche dei servizi e prevedendo che ogni struttura privata sia autorizzata al funzionamento così da garantire il rispetto di alcuni requisiti).

La situazione complessiva del territorio provinciale evidenzia una ricchezza di servizi educativi sia rispetto al numero sia rispetto alla loro tipologia, in particolare attraverso la sperimentazione di nuove forme di offerta affiancate al nido tradizionale.

Il maggior numero e la maggiore differenziazione dei servizi educativi è presente nel territorio di Bologna città che ha complessivamente 74 servizi e vede presente tutte le tipologie di offerta.

12 comuni dei 60 della provincia non hanno servizi propri, nell'anno scolastico preso in esame, anche se in alcuni casi questi hanno realizzato convenzioni o accordi sovracomunali per avere posti per i propri residenti. Questi comuni sono tutti appartenenti all'area montana o collinare, quindi risulta maggiormente difficoltoso, per la conformazione del territorio, attivare servizi per questa fascia d'età.

37 N. NIDI E ALTRI SERVIZI PER BAMBINI 0-2 ANNI, PRESENTI IN PROVINCIA DI BOLOGNA, PER COMUNE E ZONA (A.S. 2002/2003)

ZONA / Comuni	popolaz. 0/2 anni	NIDI				SPAZIO BAMBINI			CENTRO BAMBINI GENITORI			educatrici fam. e domic.	totale n. servizi
		comunali	in convenzione	sezioni primavera	TOTALE	comunali	in convenzione	TOTALE	comunali	in convenzione	TOTALE		
Bologna	**8.266**	**51**	**3**	**4**	**58**	**2**	**0**	**2**	**11**	**0**	**11**	**3**	**74**
Bologna	8.266	51	3	4	**58**	2	0	**2**	11	0	**11**	3	**74**
Pianura Ovest	**1.472**	**6**	**1**	**0**	**7**	**0**	**0**	**0**	**3**	**1**	**4**	**0**	**11**
Crevalcore	309	1	1	0	**2**	0	0	**0**	0	1	**1**	0	**3**
S.Giovanni Persiceto	724	3	0	0	**3**	0	0	**0**	2	0	**2**	0	**5**
Sala Bolognese	217	1	0	0	**1**	0	0	**0**	1	0	**1**	0	**2**
Sant Agata Bolognese	222	1	0	0	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	1
Pianura est	**3.967**	**21**	**2**	**0**	**23**	**1**	**1**	**2**	**3**	**5**	**8**	**1**	**34**
Argelato	327	1	0	0	**1**	0	0	**0**	0	1	**1**	0	**2**
Baricella	165	1	0	0	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**1**
Bentivoglio	147	1	0	0	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**1**
Budrio	430	2	0	0	**2**	0	1	**1**	0	0	**0**	0	**3**
Castel Maggiore	438	2	0	0	**2**	0	0	**0**	0	1	**1**	1	**4**
Castello d Argile	209	1	0	0	**1**	0	0	**0**	0	1	**1**	0	**2**
Castenaso	352	2	1	0	**3**	0	0	**0**	1	0	**1**	0	**4**
Galliera	156	1	0	0	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**1**
Granarolo dell Emilia	256	1	1	0	**2**	0	0	**0**	0	1	**1**	0	**3**
Malalbergo	219	2	0	0	**2**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**2**
Minerbio	218	1	0	0	**1**	1	0	**1**	1	0	**1**	0	**3**
Molinella	400	2	0	0	**2**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**2**
Pieve di Cento	168	1	0	0	**1**	0	0	**0**	1	0	**1**	0	**2**
S.Giorgio di Piano	186	1	0	0	**1**	0	0	**0**	0	1	**1**	0	**2**
S.Pietro in Casale	296	2	0	0	**2**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**2**
Casalecchio di Reno	**3.470**	**17**	**4**	**0**	**21**	**0**	**1**	**1**	**6**	**2**	**8**	**5**	**35**
Anzola dell Emilia	314	1	1	0	**2**	0	0	**0**	1	0	**1**	0	**3**
Bazzano	176	1	0	0	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**1**
Calderara di Reno	362	2	1	0	**3**	0	0	**0**	1	0	**1**	0	**4**
Casalecchio di Reno	861	6	0	0	**6**	0	0	**0**	2	1	**3**	1	**10**
Castello di Serravalle	141	0	0	0	**0**	0	0	**0**	0	1	**1**	0	**1**
Crespellano	241	1	0	0	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**1**
Monte S.Pietro	305	0	1	0	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**1**
Monteveglio	146	1	0	0	**1**	0	1	**1**	0	0	**0**	0	**2**
Sasso Marconi	413	2	1	0	**3**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**3**
Savigno	61	0	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**0**
Zola Predosa	450	3	0	0	**3**	0	0	**0**	2	0	**2**	4	**9**
S. Lazzaro di Savena	**1.984**	**7**	**3**	**2**	**12**	**0**	**0**	**0**	**0**	**4**	**4**	**1**	**17**
Loiano	147	0	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**0**
Monghidoro	114	0	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**0**
Monterenzio	197	1	0	0	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**1**
Ozzano dell Emilia	324	1	1	0	**2**	0	0	**0**	0	1	**1**	0	**3**
Pianoro	459	3	0	1	**4**	0	0	**0**	0	2	**2**	0	**6**
S.Lazzaro di Savena	743	2	2	1	**5**	0	0	**0**	0	1	**1**	1	**7**
Porretta Terme	**1.387**	**4**	**2**	**0**	**6**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**7**
Camugnano	26	0	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**0**
Castel d Aiano	45	0	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**0**
Castel di Casio	88	0	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**0**
Castiglione dei Pepoli	129	0	1	0	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**1**
Gaggio Montano	144	0	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**0**
Granaglione	45	0	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**0**
Grizzana Morandi	113	1	0	0	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**	1	**2**
Lizzano in Belvedere	46	0	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**0**
Marzabotto	149	0	1	0	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**1**
Monzuno	173	1	0	0	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**1**
Porretta Terme	126	1	0	0	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**1**
S.Benedetto Val di S.	112	0	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**0**
Vergato	191	1	0	0	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**1**

segue >

segue figura 37 >

ZONA Comuni	popolaz. 0/2 anni	NIDI				SPAZIO BAMBINI			CENTRO BAMBINI GENITORI			educatrici fam. e domic.	totale n. servizi
		comunali	in convenzione	sezioni primavera	TOTALE	comunali	in convenzione	TOTALE	comunali	in convenzione	TOTALE		
Imola	**3.269**	**14**	**5**	**1**	**20**	**1**	**1**	**2**	**2**	**2**	**4**	**0**	**26**
Borgo Tossignano	94	1	0	0	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**1**
Casalfiumanese	83	0	0	1	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**1**
Castel del Rio	28	0	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**0**
Castel Guelfo Bologna	123	0	0	0	**0**	0	1	**1**	0	1	**1**	0	**2**
Castel S.Pietro Terme	487	3	1	0	**4**	0	0	**0**	0	1	**1**	0	**5**
Dozza	193	1	0	0	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**1**
Fontanelice	60	0	0	0	**0**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**0**
Imola	1.665	6	4	0	**10**	1	0	**1**	2	0	**2**	0	**13**
Medicina	407	2	0	0	**2**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**2**
Mordano	129	1	0	0	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**	0	**1**
TOTALE Provinciale	**23.815**	**120**	**20**	**7**	**147**	**4**	**3**	**7**	**25**	**14**	**39**	**11**	**204**

Nota: I comuni evidenziati in rosso sono quelli in cui non presente alcun servizio per bambini 0-2 anni.
Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Sicurezza Sociale

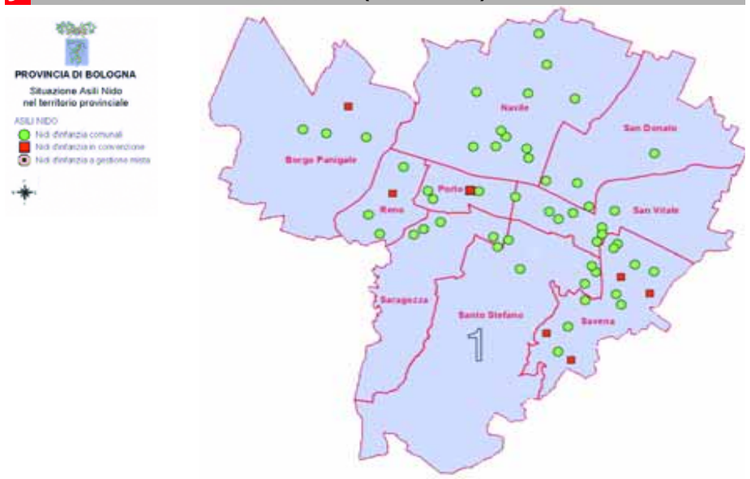
figure 38,39 >

Nidi d'infanzia: sono strutture che accolgono bambini dai 3 mesi ai 3 anni, possono essere a tempo pieno o a tempo parziale, garantiscono i servizi di mensa e prevedono che i bambini vengano affidati agli operatori del servizio.

Nei nidi, oltre alla cura e all'accudimento dei bambini nei loro bisogni primari, vengono offerte occasioni di gioco, attività ed esperienze per stimolare le potenzialità affettive, relazionali, sociali e cognitive dei bambini accolti.

Sul territorio provinciale sono presenti complessivamente 147 nidi, di cui 120 comunali, 20 in convenzione con privati e 7 sezioni primavera (sezioni di nido aggregate a scuole dell'infanzia)

38 NIDI: SITUAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE (A.S. 2002-2003)



39 NIDI: SITUAZIONE DEL TERRITORIO PROVINCIALE (A.S. 2002-2003)

figura 40 >

Spazi Bambino: accolgono bambini di età non inferiore all'anno e offrono un servizio non superiore alle 5 ore giornaliere, senza il servizio di mensa.

Negli Spazi Bambino i bambini vivono esperienze di gioco e di socializzazione molto vicine a quelle del nido e inoltre, trattandosi di un ridotto numero di ore, possono sperimentare in modo graduale le prime separazioni dalla famiglia. A livello provinciale sono presenti 7 servizi di questo tipo, 4 comunali e 3 in convenzione.

Centri per bambini e genitori (centri gioco): non prevedono che i bambini vengano affidati agli operatori del servizio, in quanto i bambini rimangono nel centro insieme ai loro genitori o ad adulti accompagnatori. In questi servizi vengono predisposti spazi di gioco, attività o laboratori, spesso allargati anche a bambini fino ai 6 anni e inoltre vengono offerti agli adulti momenti di scambio e incontri con esperti a sostegno della funzione genitoriale.

I Centri per bambini e genitori sono complessivamente 39, 25 comunali e 14 privati convenzionati.

figura 41 >

Educatrice Familiare e Domiciliare: si tratta di servizi sperimentali attivati negli ultimi anni. L'**Educatrice Familiare** si rivolge a 2/3 famiglie con bambini in età compresa tra 0 e 3 anni che mettono a disposizione una delle loro abitazioni e, attraverso un contratto di lavoro con un'educatrice in possesso dei requisiti formativi e professionali richiesti dalla direttiva, realizzano un progetto adeguato, per tempi ed organizzazione, ai bisogni dei nuclei familiari coinvolti.

L'**Educatrice Domiciliare** accoglie un numero massimo di cinque bambini. Può svolgere la propria attività presso il proprio domicilio, in locali comunque dedicati a questo scopo, o presso altri locali previa autorizzazione al funzionamento. I nuclei attivati nel territorio provinciale nell'a.s. 2002/2003 sono 11, attivati in 6 comuni.

40 SITUAZIONE SERVIZI INTEGRATIVI NEL TERRITORIO PROVINCIALE (A.S. 2002-2003)

41 SERVIZI DI EDUCATRICE FAMILIARE E DOMICILIARE: NUCLEI ATTIVATI (A.S. 2002/2003)

comune	numero nuclei attivati
Bologna	3
Castel Maggiore	1
Casalecchio di Reno	1
Zola Predosa	4
San Lazzaro	1
Grizzana Morandi	1

Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Sicurezza Sociale

figura 42 >

Negli ultimi anni i nidi sono passati da 125 a 147 (22 servizi in aumento sul territorio provinciale);gli Spazi Bambino, attivati alla fine degli anni 90, sono passati da 2 a 7 e sembrano non incrementarsi particolarmente; forte crescita hanno invece avuto i Centri per bambini e genitori raddoppiando negli ultimi 7 anni (da 16 a 39); le Educatrici Familiari, infine, attivate nell'anno scolastico 1999/2000, hanno segnato un costante incremento e anche grazie alla attivazione di nuclei di Educatrice Domiciliare, sono passati da 2 a 11 nuclei.

L'incremento complessivo dei servizi nel territorio, nel periodo 1996/97-2002/03, è stato di 63 servizi.

42 N. NIDI E ALTRI SERVIZI PER BAMBINI 0-2 ANNI, PRESENTI IN PROVINCIA DI BOLOGNA (A.S. 1996/97 - 2002/03)

Anno scolastico	popolaz. 0/2 anni	NIDI			SPAZIO BAMBINI			CENTRO BAMBINI GENITORI			educatrici fam. e domic.	TOTALE n. servizi	TOTALE incremento
		comunali e convenz.	sezioni primavera	TOTALE	comunali	in convenzione	TOTALE	comunali	in convenzione	TOTALE			
1996/1997	19.040	123	2	**125**	n.r.	n.r.	**n.r.**	n.r.	n.r.	**16**	**-**	**141**	**-**
1997/1998	19.797	123	n.r.	**123**	n.r.	n.r.	**2**	n.r.	n.r.	**21**	**-**	**146**	**5**
1998/1999	20.439	124	n.r.	**124**	n.r.	n.r.	**3**	n.r.	n.r.	**23**	**-**	**150**	**4**
1999/2000	21.233	129	2	**131**	3	1	**4**	26	3	**29**	**2**	**166**	**16**
2000/2001	22.221	134	2	**136**	4	1	**5**	30	6	**36**	**5**	**182**	**16**
2001/2002	23.111	133	3	**136**	5	3	**8**	22	15	**37**	**9**	**190**	**8**
2002/2003	23.815	140	7	**147**	4	3	**7**	25	14	**39**	**11**	**204**	**14**

Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Sicurezza Sociale

Nidi d'infanzia: l'utenza

figura 43 ⌄

Il totale dei posti offerti dai nidi è pari a 6.017. La lista d'attesa dei richiedenti, nonostante l'incremento dei servizi, rimane elevata (1288 richieste inevase al 31/12/02).

La percentuale dei bambini inseriti sul totale della popolazione 0/2 anni è, a livello provinciale, pari al 24.9%. Le variazioni tra i diversi comuni a livello provinciale sono notevoli, in quanto si passa da una media del 28.9% della città al 10% nel distretto di Porretta Terme, nel quale 7 dei 13 comuni non hanno servizi.

La percentuale dei bambini disabili inseriti nei nidi è pari all'1.08 % e quella dei bambini stranieri è dell'8.84 %.

43 BAMBINI ISCRITTI NEI NIDI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA, PER COMUNE E ZONA — A.S. 2002/03

ZONA Comuni	totale n. nidi	numero posti disponibili[1]	totale n. bambini iscritti	di cui bambini provenienti da altri comuni	di cui bambini disabili inseriti	di cui % bambini disabili sul tot. iscritti	di cui % bambini stranieri[2] su tot. iscritti	totale n. richieste di iscrizioni	lista di attesa[3]	popolazione 0/2 anni	% iscritti su popolazione 0/2 anni
Bologna	**58**	**2.393**	**2.386**	**0**	**36**	**1,5**	**12,1**	**2.920**	**534**	**8.266**	**28,9**
Bologna	58	2.393	2.386	0	36	1,5	12,1	2.920	534	8.266	28,9
Pianura Ovest	**7**	**407**	**384**	**1**	**2**	**0,5**	**9,3**	**429**	**45**	**1.472**	**26,1**
Crevalcore	2	90	67	1	0	0,0	14,5	67	0	309	21,7
S.Giovanni Persiceto	3	189	189	0	1	0,5	10,6	206	17	724	26,1
Sala Bolognese	1	58	58	0	0	0,0	0,0	71	13	217	26,7
Sant Agata Bolognese	1	70	70	0	1	1,4	5,7	85	15	222	31,5
Pianura Est	**23**	**950**	**937**	**15**	**9**	**1,0**	**3,7**	**1.103**	**166**	**3.967**	**23,6**
Argelato	1	74	74	0	0	0,0	2,1	74	0	327	22,6
Baricella	1	36	36	4	0	0,0	2,8	39	3	165	21,8
Bentivoglio	1	38	38	0	0	0,0	2,8	52	14	147	25,9
Budrio	2	80	79	0	0	0,0	8,6	122	43	430	18,4
Castel Maggiore	2	84	84	1	0	0,0	0,0	123	39	438	19,2
Castello d Argile	1	45	45	0	2	4,4	2,3	45	0	209	21,5
Castenaso	3	111	102	4	3	2,9	2,8	102	0	352	29,0
Galliera	1	28	28	0	0	0,0	4,2	35	7	156	17,9
Granarolo dell Emilia	2	92	92	0	1	1,1	5,1	92	0	256	35,9
Malalbergo	2	48	48	0	0	0,0	8,3	61	13	219	21,9
Minerbio	1	42	42	0	0	0,0	2,4	55	13	218	19,3
Molinella	2	85	82	0	1	1,2	1,3	87	5	400	20,5
Pieve di Cento	1	43	43	0	0	0,0	14,3	52	9	168	25,6
S.Giorgio di Piano	1	42	42	0	0	0,0	0,0	62	20	186	22,6
S.Pietro in Casale	2	102	102	6	2	2,0	2,2	102	0	296	34,5
Casalecchio di Reno	**21**	**842**	**828**	**6**	**2**	**0,2**	**8,0**	**1.134**	**306**	**3.470**	**23,9**
Anzola dell Emilia	2	81	81	0	0	0,0	6,7	106	25	314	25,8
Bazzano	1	36	36	0	0	0,0	11,1	58	22	176	20,5
Calderara di Reno	3	98	98	0	0	0,0	7,1	109	11	362	27,1
Casalecchio di Reno	6	265	251	0	1	0,4	5,7	314	63	861	29,2
Castello di Serravalle	0	-	-	-	-	-	-	-	-	141	-
Crespellano	1	48	48	2	0	0,0	11,9	92	44	241	19,9
Monte S.Pietro	1	66	66	0	0	0,0	16,1	85	19	305	21,6
Monteveglio	1	38	38	0	0	0,0	5,3	50	12	146	26,0
Sasso Marconi	3	82	82	4	0	0,0	2,6	147	65	413	19,9
Savigno	0	-	-	-	-	-	-	-	-	61	-
Zola Predosa	3	128	128	0	1	0,8	11,3	173	45	450	28,4
S. Lazzaro di Savena	**12**	**385**	**381**	**23**	**5**	**1,3**	**6,9**	**435**	**54**	**1.984**	**19,2**
Loiano	0	-	-	-	-	-	-	-	-	147	-
Monghidoro	0	-	-	-	-	-	-	-	-	114	-
Monterenzio	1	21	21	0	0	0,0	11,1	21	0	197	10,7
Ozzano dell Emilia	2	63	63	0	1	1,6	1,8	64	1	324	19,4
Pianoro	4	118	114	15	2	1,8	6,2	127	13	459	24,8
S.Lazzaro di Savena	5	183	183	8	2	1,1	8,8	223	40	743	24,6

segue >

segue figura 43 ⌄

ZONA Comuni	totale n. nidi	numero posti disponibili[1]	totale n. bambini iscritti	di cui bambini provenienti da altri comuni	di cui bambini disabili inseriti	di cui % bambini disabili sul tot. iscritti	di cui % bambini stranieri[2] su tot. iscritti	totale n. richieste di iscrizioni	lista di attesa[3]	popolazione 0/2 anni	% iscritti su popolazione 0/2 anni
Porretta Terme	**6**	**159**	**139**	**38**	**1**	**0,7**	**6,4**	**162**	**23**	**1.387**	**10,0**
Camugnano	0	-	-	-	-	-	-	-	-	26	-
Castel d Aiano	0	-	-	-	-	-	-	-	-	45	-
Castel di Casio	0	-	-	-	-	-	-	-	-	88	-
Castiglione dei Pepoli	1	14	14	1	0	0,0	0,0	17	3	129	10,9
Gaggio Montano	0	-	-	-	-	-	-	-	-	144	-
Granaglione	0	-	-	-	-	-	-	-	-	45	-
Grizzana Morandi	1	21	15	9	0	0,0	9,5	15	0	113	13,3
Lizzano in Belvedere	0	-	-	-	-	-	-	-	-	46	-
Marzabotto	1	28	19	0	0	0,0	0,0	22	3	149	12,8
Monzuno	1	28	27	7	0	0,0	18,8	27	0	173	15,6
Porretta Terme	1	32	28	9	0	0,0	3,4	35	7	126	22,2
S.Benedetto Val di S.	0	-	-	-	-	-	-	-	-	112	-
Vergato	1	36	36	12	1	2,8	8,3	46	10	191	18,8
Imola	**20**	**881**	**876**	**38**	**9**	**1,0**	**7,4**	**1.036**	**160**	**3.269**	**26,8**
Borgo Tossignano	1	33	33	13	0	0,0	8,0	36	3	94	35,1
Casalfiumanese	1	5	5	4	0	0,0	0,0	5	0	83	6,0
Castel del Rio	0	-	-	-	-	-	-	-	-	28	-
Castel Guelfo Bologna	0	-	-	-	-	-	-	-	-	123	-
Castel S.Pietro Terme	4	176	176	7	5	2,8	11,9	200	24	487	36,1
Dozza	1	70	70	14	1	1,4	7,6	70	0	193	36,3
Fontanelice	0	-	-	-	-	-	-	-	-	60	-
Imola	10	485	485	0	3	0,6	6,5	546	61	1.665	29,1
Medicina	2	78	73	0	0	0,0	5,4	135	62	407	17,9
Mordano	1	34	34	0	0	0,0	0,0	44	10	129	26,4
TOTALE Provinciale	**147**	**6.017**	**5.931**	**121**	**64**	**1,1**	**8,8**	**7.219**	**1.288**	**23.815**	**24,9**

Nota: I comuni evidenziati in rosso sono quelli in cui non sono presenti nidi (comunali, convenzionati, sezioni primavera).
1. Capienza max per comune
2. I dati relativi ai bambini stranieri si riferiscono all anno scolastico 2001/02
3. n. richieste iscrizione - n.bambini iscritti
Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Sicurezza Sociale

figura 44 >

Dalla data della ultima rilevazione utile (31/12/2002) all'estate 2004, sono stati aperti 8 servizi (direttamente o tramite convenzioni).

figure 45, 46 ⌄

L'incremento dei nidi nel periodo analizzato ha portato ad un aumento dell'offerta di 1104 posti. Questo aumento non è tuttavia riuscito a rispondere all'aumento della richiesta del servizio educativo (da 6.212 a 7.219 richieste di iscrizione) e all'aumento della popolazione in età (da 19.040 a 23.815).

44 NUOVI SERVIZI ATTIVATI NELL ANNO SCOLASTICO 2003/2004

comune	n. servizi attivati (o nuove convenzioni)
Bologna	4
Sasso Marconi	1
Castello di Srrravalle	1
San Lazzaro Di Savena	1
Zola Predosa	1
TOTALE	**8**

Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Sicurezza Sociale

45 BAMBINI ISCRITTI NEI NIDI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA (SERIE STORICA A.S. 1996/97-2002/03)

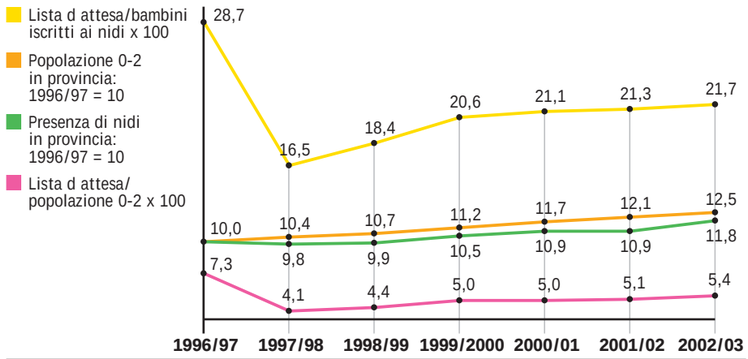
anno scolastico	totale numero nidi	totale numero bambini iscritti	totale n. richieste di iscrizioni	lista di attesa[1]	popolazione 0/2 anni	% iscritti su pop. 0/2 anni	% di copertura sui richiedenti
1996/1997 (dati regionali)	123	4.827	6.212	1.385	19.040	25,4	77,7
1997/1998 (dati regionali)	123	4.911	5.720	809	19.797	24,8	85,9
1998/1999 (dati regionali)	124	4.864	5.760	896	20.439	23,8	84,4
1999/2000	132	5.159	6.221	1.062	21.233	24,3	82,9
2000/2001	136	5.269	6.379	1.110	22.221	23,7	82,6
2001/2002	136	5.523	6.699	1.176	23.111	23,9	82,5
2002/2003	147	5.931	7.219	1.288	23.815	24,9	82,2

Nota: I indice di copertura sui richiedenti indica la relazione tra le domande accolte (bambini iscritti) e le richieste di iscrizione.
1. Lista di attesa = n.richieste iscrizione - n.bambini iscritti
Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Sicurezza Sociale

figura 47

Le rette attivate dai comuni sono state accorpate in 6 fasce di contribuzione. La maggioranza delle rette si concentra nelle fasce tra i 103 e i 206 euro (30.9 %) e tra i 206 e i 309 euro mensili (35.4).

46 NIDI: ANDAMENTO DELLE LISTE D ATTESA IN RAPPORTO CON LA POP. 0-2 E I BAMBINI ISCRITTI

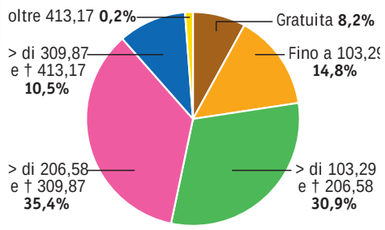


Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Sicurezza Sociale

47 DISTRIBUZIONE DEI BAMBINI PER FASCIA DI RETTA MENSILE (IN EURO) - A.S. 2001-2002

	gratuita	fino a 103,29	> di 103,29 e † 206,58	> di 206,58 e † 309,87	> di 309,87 e † 413,17	oltre 413,17	TOTALE bambini
totale Prov.	434	788	1.641	1.884	560	12	5.319
val. % (di riga)	8,2	14,8	30,9	35,4	10,5	0,2	100,0

Nota: mancano 204 rette del privato convenzionato che non raccolgono i comuni. In totale il complesso di bambini iscritti dovrebbe essere pari a 5.523.
Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Sicurezza Sociale



48 BAMBINI ISCRITTI E FREQUENTANTI I SERVIZI INTEGRATIVI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA,PER COMUNE E ZONA (A.S. 2002/2003)

ZONA Comuni	n. spazi bambini	n. bambini iscritti	% Bambini iscritti
Bologna	**2**	**37**	**33,0**
Bologna	2	37	33,0
Pianura Est	**2**	**29**	**25,9**
Budrio	1	17	15,2
Minerbio	1	12	10,7
Casalecchio di Reno	**1**	**16**	**14,3**
Monteveglio	1	16	14,3
Imola	**2**	**30**	**26,8**
Castel Guelfo Bologna	1	9	8,0
Imola	1	21	18,8
TOTALE Provinciale	**7**	**112**	**100,0**

Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Sicurezza Sociale

ZONA Comuni	n. centri per bambini e genitori	frequenza media[1] giornaliera dei bambini
Bologna	**11**	**16**
Bologna	11	16
Pianura Ovest	**4**	**10**
Crevalcore	1	6
S.Giovanni Persiceto	2	10
Sala Bolognese	1	17
Pianura Est	**8**	**9**
Argelato	1	7
Castello d'Argile	1	12
Castel Maggiore	1	15
Castenaso	1	8
Granarolo dell Emilia	1	9
Minerbio	1	6
Pieve di Cento	1	9
S.Giorgio di Piano	1	25
Casalecchio di Reno	**8**	**13**
Anzola dell Emilia	1	12
Calderara di Reno	1	39
Casalecchio di Reno	3	13
Castello di Serravalle	1	25
Zola Predosa	2	8
S. Lazzaro di Savena	**4**	**10**
Ozzano dell Emilia	1	7
Pianoro	2	14
S.Lazzaro di Savena	1	10
Imola	**4**	**18**
Castel Guelfo Bologna	1	20
Castel S.Pietro Terme	1	18
Imola	2	13
TOTALE Provinciale	**39**	**13**

Servizi integrativi: l'utenza

figura 48

Nei 7 Spazi Bambini attivi sul territorio, sono accolti 112 bambini con una media di 16 bambini inseriti in ogni servizio.

Nei 39 Centri per bambini e genitori la frequenza media è attorno alle 13 presenze giornaliere.

1. La frequenza media giornaliera per ogni centro stata calcolata rapportando il totale di bambini che frequentano il centro in un anno al complesso delle giornate annuali di apertura. Come valore provinciale si considerata invece la mediana delle frequenze medie giornaliere dei centri per bambini e genitori.

Educatrici Familiari e Domiciliari: l'utenza

figura 49

Le 11 situazioni attive accolgono complessivamente 41 bambini.

49 UTENZA DEI SERVIZI DI EDUCATRICI FAMILIARI E DOMICILIARI — A.S. 2002-2003

comune	numero bambini accolti
Bologna	14
Castel maggiore	2
Casalecchio di Reno	5
Zola Predona	12
San Lazzaro	3
Grizzana M.	5
TOTALE	**41**

Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Sicurezza Sociale

PROGRAMMA PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI IN ETA 0/3 ANNI

La Regione Emilia Romagna elabora annualmente un programma attraverso il quale assegna alla Province fondi per sostenere gli interventi di ampliamento e qualificazione della rete dei servizi educativi 0/3 anni e all'interno di questa programmazione vengono erogati contributi a sostegno:

- della costruzione o riattamento di servizi educativi;
- della gestione dei nidi e dei servizi integrativi ai nidi;
- della formazione permanente degli operatori dei servizi educativi;
- dei coordinamenti pedagogici sovracomunali pubblici e privati;
- del Coordinamento Pedagogico Provinciale.

figura 50

I fondi assegnati complessivamente alla Provincia di Bologna per il programma provinciale nel quadriennio 2000-2003 hanno oscillato tra i 2.865.452 euro del 2000 e i 3.326.627 euro del 2003.

figura 51

Gli interventi relativamente all'aumento dell'offerta hanno riguardato, nel triennio 2000/2002, 25 progetti e hanno comportato un incremento di oltre 500 posti.

50 FONDI ASSEGNATI COMPLESSIVAMENTE ALLA PROVINCIA DI BOLOGNA PER IL PROGRAMMA PROVINCIALE (SERIE STORICA 2000-2003)

	2000	2001	differenza tra il 2000 e il 2001	2002	differenza tra il 2001 e il 2002	2003	differenza tra il 2002 e il 2003	variazione % tra il 2002 e il 2003
costruzione e riattamento aumento offerta	2.073.688,07	1.726.466,45	-347.221,62	1.149.754,54	-576.711,91	1.509.892,36	360.137,82	31,3
gestione	376.419,04	1.370.857,38	994.438,34	1.293.368,95	-77.488,43	1.342.755,59	49.386,64	3,8
servizi integrativi	145.743,10	148.217,84	2.474,74	121.486,44	-26.731,40	109.861,22	-11.625,22	-9,6
progetti sperimentali	14.641,55	50.096,32	35.454,77	66.436,56	16.340,24	62.315,72	-4.120,84	-6,2
coord. pedagogico sovracomunale	131.541,57	144.251,74	12.710,17	120.314,04	-23.937,70	131.239,19	10.925,15	9,1
coord. pedagogico provinciale	42.943,39	37.629,18	-5.314,21	35.119,07	-2.510,11	40.566,01	5.446,94	15,5
formazione	80.475,35	105.061,84	24.586,49	93.370,87	-11.690,97	74.452,28	-18.918,59	-20,3
coord. pedagogico gestione privata	-	-	-	53.456,44	53.456,44	54.649,77	1.193,33	2,2
progetti migliorativi	-	5.875,81	-	5.880,58	4,77	895,52	-4.985,06	-84,8
avanzo progetti sperimentali	-	-	-	10.389,23	10.389,23	-	-	-
TOTALE	**2.865.452,07**	**3.588.456,56**	**717.128,68**	**2.949.576,72**	**-638.879,84**	**3.326.627,66**	**377.050,94**	**12,8**

51 CONTRIBUTI CONCESSI PER AMPLIAMENTO DELL OFFERTA (SERIE STORICA 2000-2002)

ANNO 2000 comuni	progetto	aumento nuovi posti	costo intervento	contributo concesso 35,12%
Bologna	costruzione nido	24	1.394.433,63	489.783,83
Calderara di Reno	costruzione nido	54	531.020,98	186.518,77
Castelmaggiore	costruzione nido	12	843.270,82	296.193,40
Crevalcore	ristrutturazione e ampliamento	18	196.253,62	68.935,08
Dozza	ristrutturazione e ampliamento	18	170.534,07	59.901,34
Monteveglio	ristrutturazione e ampliamento	12	565.881,83	198.763,29
Porretta terme	ristrutturazione e ampliamento	7	242.734,74	85.261,11
S.Pietro in Casale	costruzione nido	18	1.510.383,37	530.510,01
Sala Bolognese	ristrutturazione e ampliamento	13	449.317,50	157.821,24
TOTALE		**176**	**5.903.830,56**	**2.073.688,07**

segue >

segue figura 51

ANNO 2001 comuni	progetto	aumento nuovi posti	costo intervento	contributo concesso 33,72%
argelato	adeguatamento e ampliamento nido d infanzia di funo	21	431.949,66	145.658,44
baricella	manutenzione straordinaria e messa a norma di alcuni locali delle scuole elementrai per nido e materna - ampliamento	16	115.821,76	39.056,42
bentivoglio	costruzione nido e centro gioco	20	1.003.200,00	338.290,74
bologna	ristrutturazione ex- scuola elementare	21	516.456,90	174.155,27
castel s.pietro	costruzione nido in un nuovo polo scolastico	60	1.239.496,56	417.972,71
malalbergo	adeguatamento e ampliamento con eventuale possibilit di aumentare l offerta	-	257.196,00	86.729,46
medicina	costruzione nido 2 sezione con possibilit di ampliamento a 4	17	1.037.125,32	349.730,76
s.agata bolognese	adeguatamento alle norme e ampliamento nido d infanzia	15	312.455,81	105.363,72
vergato	adeguatamento alle norme e ampliamento nido d infanzia	7	206.128,53	69.508,92
TOTALE		**177**	**5.119.830,54**	**1.726.466,44**
ANNO 2002 comuni	**progetto**	**aumento nuovi posti**	**costo intervento**	**contributo concesso 30,596%**
anzola dell emilia	costruzione nido sovracomunale	28	1.305.779,69	399.520,28
bologna	ristrutturazione istituto farlottine ente privato convenzionato con il comune ed autorizzato al funzionamento - una sezione di nido	10	391.276,00	119.718,73
castello di serravalle	riattamento di locali ex scuola elementare per nido d infanzia	18	119.616,60	36.601,82
gaggio montano	costruzione nido: senza servizi educativi	36	988.388,37	302.411,23
loiano	riattamento di locali per spazio bambino e centro giochi: senza servizi educativi	16	185.516,62	56.764,59
mordano	ampliamento nido d infanzia	20	620.000,00	189.699,12
ozzano dell emilia	riattamento scuola media per nido	34	147.192,00	45.038,79
TOTALE		**162**	**3.757.769,28**	**1.149.754,54**

Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Sicurezza Sociale

COORDINAMENTO PEDAGOGICO PROVINCIALE

Il Coordinamento Pedagogico Provinciale, attivato sulla base della l.r. 1/2000, è composto dai coordinatori pedagogici pubblici e privati che seguono i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e sperimentali dell'intero territorio provinciale.

Obiettivi fondamentali di questo coordinamento sono:

- favorire la riflessione sulla qualità dei servizi e la cultura dell'infanzia e l'omogeneizzazione degli interventi su tutto l'ambito provinciale;
- dare spazio allo scambio d'informazioni e alla messa in rete delle esperienze realizzate nel territorio provinciale;
- programmare iniziative di formazione permanente per i pedagogisti e realizzare attività d'accompagnamento nei confronti dei nuovi assunti o incaricati;
- confrontare le iniziative di formazione per gli operatori dei servizi attivate nei diversi territori, individuare il fabbisogno formativo ed elaborare progetti di formazione condivisi per gli educatori;
- realizzare iniziative e documentazioni che potenzino la visibilità dei servizi e della cultura dell'infanzia da questi prodotta;
- individuare bisogni ed elaborare proposte in merito ai programmi provinciali;
- contribuire alla raccolta, elaborazione e restituzione dei dati relativi ai servizi e alla documentazione delle esperienze.

Per rispondere a questi obiettivi l'attività del gruppo si articola fondamentalmente in:

- percorsi formativi per i coordinatori pedagogici
- incontri di coordinamento e di riflessione sui servizi
- realizzazione e conduzione di percorsi formativi per operatori
- sistematizzazione di documentazione
- scambio con realtà di altre province e regioni

Scuole

Le scuole nel territorio della provincia di Bologna

figura 52 >

Relativamente alle scuole presenti nel territorio provinciale di Bologna , vi è un'ampia copertura (dalla scuola dell'infanzia alle scuole medie superiori).

Infatti, le scuole presenti nella provincia di Bologna sono 743 di cui: 329 scuole dell'infanzia, 215 scuole elementari; 100 secondarie di 1° grado e 98 secondarie di 2° grado.

figura 53

I bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia sono complessivamente 21.522, di cui 11.065 in scuole non statali paritarie (che rappresentano con 187 sedi la maggioranza delle strutture) e 9.602 in scuole statali. I bambini disabili inseriti sono complessivamente 207 e rappresentano l'1% degli iscritti, con un andamento abbastanza simile in tutti i distretti della provincia. I bambini stranieri (1.259) rappresentano circa il 6% del totale degli iscritti. I bambini nomadi sono 40 (pari allo 0,2%).

52 N. SCUOLE PRESENTI IN PROVINCIA DI BO., PER ORDINE SCOLASTICO (A.S. 2002-2003)

ordine scolastico	statale	non statale	TOTALE
materna	142	187	329
elementare	195	20	215
secondaria I grado	88	12	100
secondaria II grado	70	28	98

Fonte: Sisco (Sistema Informativo Scolastico Regione Emilia Romagna)

53 NUMERO DI BAMBINI ISCRITTI NELLE SCUOLE DELL INFANZIA STATALI E NON STATALI DELLA PROV. DI BOLOGNA (A.S. 2002-2003)

ZONA Comuni	iscritti nelle scuole statali	iscritti nelle scuole non statali paritarie	iscritti nelle scuole non statali non parit.	totale iscritti	di cui alunni con disabilit	% sul totale iscritti	di cui alunni stranieri	% sul totale iscritti	di cui alunni nomadi	% sul totale iscritti
Bologna	**842**	**6.397**	**417**	**7.656**	**81**	**1,1**	**567**	**7,4**	**21**	**0,3**
Bologna	842	6.397	417	7.656	81	1,1	567	7,4	21	0,3
Pianura Ovest	**829**	**411**	**100**	**1.340**	**11**	**0,8**	**80**	**6,0**	**0**	**0,0**
Crevalcore	361	-	100	461	4	0,9	47	10,2	0	0,0
Sala Bolognese	160	-	-	160	1	0,6	0	0,0	0	0,0
S.Giovanni Persiceto	308	372	-	680	5	0,7	15	2,2	0	0,0
Sant Agata Bolognese	-	39	-	39	1	2,6	18	46,2	0	0,0
Casalecchio di Reno	**2.193**	**855**	**20**	**3.068**	**26**	**0,8**	**166**	**5,4**	**10**	**0,3**
Anzola dell Emilia	159	108	-	267	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Bazzano	91	68	-	159	2	1,3	25	15,7	0	0,0
Calderara di Reno	123	247	-	370	1	0,3	9	2,4	0	0,0
Casalecchio di Reno	645	65	-	710	5	0,7	35	4,9	6	0,8
Castello di Serravalle	112	-	-	112	1	0,9	15	13,4	0	0,0
Crespellano	132	45	-	177	0	0,0	17	9,6	0	0,0
Monte S.Pietro	143	-	-	143	3	2,1	16	11,2	0	0,0
Monteveglio	140	-	-	140	1	0,7	7	5,0	0	0,0
Sasso Marconi	311	148	20	479	4	0,8	16	3,3	4	0,8
Savigno	39	35	-	74	1	1,4	16	21,6	0	0,0
Zola Predosa	298	139	-	437	8	1,8	10	2,3	0	0,0

segue >

segue figura 53

ZONA Comuni	iscritti nelle scuole statali	iscritti nelle scuole non statali paritarie	iscritti nelle scuole non statali non parit.	totale iscritti	di cui alunni con disabilit	% sul totale iscritti	di cui alunni stranieri	% sul totale iscritti	di cui alunni nomadi	% sul totale iscritti
Pianura Est	**2.085**	**1.276**	**274**	**3.635**	**38**	**1,0**	**206**	**5,7**	**6**	**0,2**
Argelato	182	89	-	271	4	1,5	0	0,0	0	0,0
Baricella	24	-	94	118	0	0,0	8	6,8	0	0,0
Bentivoglio	107	-	-	107	2	1,9	4	3,7	0	0,0
Budrio	288	90	-	378	5	1,3	30	7,9	0	0,0
Castel Maggiore	241	202	-	443	3	0,7	24	5,4	5	1,1
Castello d Argile	-	175	-	175	2	1,1	15	8,6	0	0,0
Castenaso	321	66	46	433	5	1,2	7	1,6	0	0,0
Galliera	-	54	51	105	1	1,0	3	2,9	0	0,0
Granarolo dell Emilia	150	100	-	250	2	0,8	14	5,6	1	0,4
Malalbergo	111	77	-	188	0	0,0	3	1,6	0	0,0
Minerbio	155	65	-	220	1	0,5	10	4,5	0	0,0
Molinella	302	21	-	323	6	1,9	34	10,5	0	0,0
Pieve di Cento	178	-	-	178	4	2,2	24	13,5	0	0,0
S.Giorgio di Piano	-	99	83	182	1	0,5	11	6,0	0	0,0
S.Pietro in Casale	26	238	-	264	2	0,8	19	7,2	0	0,0
S. Lazzaro di Savena	**1.217**	**164**	**23**	**1.404**	**11**	**0,8**	**21**	**1,5**	**2**	**0,1**
Loiano	92	-	-	92	1	1,1	8	8,7	0	0,0
Monghidoro	91	-	-	91	1	1,1	0	0,0	0	0,0
Monterenzio	130	-	-	130	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Ozzano dell Emilia	148	71	-	219	1	0,5	0	0,0	0	0,0
Pianoro	301	41	-	342	3	0,9	10	2,9	0	0,0
S.Lazzaro di Savena	455	52	23	530	5	0,9	3	0,6	2	0,4
Porretta Terme	**1.103**	**230**	**-**	**1.333**	**13**	**1,0**	**108**	**8,1**	**1**	**0,1**
Camugnano	37	-	-	37	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Castel d Aiano	53	-	-	53	0	0,0	10	18,9	0	0,0
Castel di Casio	71	-	-	71	0	0,0	7	9,9	0	0,0
Castiglione dei Pepoli	154	-	-	154	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Gaggio Montano	136	-	-	136	2	1,5	13	9,6	0	0,0
Granaglione	41	-	-	41	1	2,4	9	22,0	0	0,0
Grizzana Morandi	118	-	-	118	2	1,7	0	0,0	0	0,0
Lizzano in Belvedere	27	26	-	53	3	5,7	2	3,8	0	0,0
Marzabotto	133	-	-	133	3	2,3	28	21,1	0	0,0
Monzuno	101	48	-	149	1	0,7	8	5,4	1	0,7
Porretta Terme	61	72	-	133	0	0,0	14	10,5	0	0,0
S.Benedetto Val di S.	92	30	-	122	1	0,8	0	0,0	0	0,0
Vergato	79	54	-	133	0	0,0	17	12,8	0	0,0
Imola	**1.333**	**1.732**	**21**	**3.086**	**27**	**0,9**	**111**	**3,6**	**0**	**0,0**
Borgo Tossignano	-	82	-	82	0	0,0	12	14,6	0	0,0
Casalfiumanese	49	30	-	79	0	0,0	1	1,3	0	0,0
Castel del Rio	-	25	-	25	0	0,0	3	12,0	0	0,0
Castel Guelfo Bologna	-	65	-	65	0	0,0	3	4,6	0	0,0
Castel S.Pietro Terme	350	147	-	497	6	1,2	19	3,8	0	0,0
Dozza	99	81	-	180	1	0,6	6	3,3	0	0,0
Fontanelice	48	-	-	48	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Imola	605	1.034	-	1.639	12	0,7	48	2,9	0	0,0
Medicina	182	158	21	361	5	1,4	10	2,8	0	0,0
Mordano	-	110	-	110	3	2,7	9	8,2	0	0,0
TOTALE MATERNE	**9.602**	**11.065**	**855**	**21.522**	**207**	**1,0**	**1.259**	**5,8**	**40**	**0,2**

Fonte: CSA (Centro Servizi Amministrativi di Bologna)

figura 54

Nelle scuole elementari (in prevalenza statali con 195 scuole su un totale di 215) sono iscritti complessivamente 35.051 bambini, di cui 32.701 in scuole statali e 2.350 in scuole non statali.

La media dei bambini disabili presenti è pari al 2.2% e quella degli alunni stranieri è pari al 7.3%. Quest'ultima percentuale non è omogenea sul territorio provinciale, in quanto si hanno percentuali che vanno dal 13.4% del territorio del distretto di Porretta al 5% del distretto di San Lazzaro.

Gli alunni nomadi inseriti sono complessivamente 151 (0.4%).

54 N. DI ALUNNI ISCRITTI NELLE SCUOLE ELEMENTARI STATALI E NON STATALI DELLA PROV. DI BOLOGNA, PER ZONA E COMUNI (A.S. 2002-2003)

ZONA Comuni	iscritti nelle scuole statali	iscritti nelle scuole non statali paritarie	iscritti nelle scuole non statali non parit.	totale iscritti	di cui alunni con disabilit	% sul totale iscritti	di cui alunni stranieri	% sul totale iscritti	di cui alunni nomadi	% sul totale iscritti
Bologna	**11.034**	**1.731**	**149**	**12.914**	**285**	**2,2**	**999**	**7,7**	**95**	**0,7**
Bologna	11.034	1.731	149	12.914	285	2,2	999	7,7	95	0,7
Pianura Ovest	**1.931**	**80**	**-**	**2.011**	**49**	**2,4**	**146**	**7,3**	**0**	**0,0**
Crevalcore	480	-	-	480	15	3,1	67	14,0	0	0,0
Sala Bolognese	265	-	-	265	7	2,6	16	6,0	0	0,0
S.Giovanni Persiceto	976	-	-	976	23	2,4	49	5,0	0	0,0
Sant Agata Bolognese	210	80	-	290	4	1,4	14	4,8	0	0,0
Pianura Est	**5.481**	**-**	**-**	**5.481**	**137**	**2,5**	**353**	**6,4**	**20**	**0,4**
Argelato	369	-	-	369	6	1,6	15	4,1	0	0,0
Baricella	214	-	-	214	6	2,8	22	10,3	0	0,0
Bentivoglio	145	-	-	145	7	4,8	8	5,5	0	0,0
Budrio	638	-	-	638	20	3,1	40	6,3	0	0,0
Castel Maggiore	687	-	-	687	8	1,2	46	6,7	8	1,2
Castello d Argile	222	-	-	222	7	3,2	6	2,7	0	0,0
Castenaso	611	-	-	611	20	3,3	24	3,9	0	0,0
Galliera	216	-	-	216	3	1,4	30	13,9	0	0,0
Granarolo dell Emilia	390	-	-	390	10	2,6	22	5,6	11	2,8
Malalbergo	291	-	-	291	5	1,7	15	5,2	0	0,0
Minerbio	282	-	-	282	11	3,9	13	4,6	0	0,0
Molinella	503	-	-	503	15	3,0	29	5,8	1	0,2
Pieve di Cento	290	-	-	290	7	2,4	24	8,3	0	0,0
S.Giorgio di Piano	231	-	-	231	4	1,7	17	7,4	0	0,0
S.Pietro in Casale	392	-	-	392	8	2,0	42	10,7	0	0,0
Casalecchio di Reno	**4.641**	**113**	**-**	**4.754**	**99**	**2,1**	**388**	**8,2**	**24**	**0,5**
Anzola dell Emilia	410	-	-	410	10	2,4	48	11,7	3	0,7
Bazzano	319	-	-	319	2	0,6	43	13,5	0	0,0
Calderara di Reno	466	-	-	466	11	2,4	36	7,7	0	0,0
Casalecchio di Reno	1.204	-	-	1.204	27	2,2	60	5,0	11	0,9
Castello di Serravalle	165	-	-	165	5	3,0	27	16,4	0	0,0
Crespellano	296	-	-	296	11	3,7	38	12,8	0	0,0
Monte S.Pietro	324	-	-	324	6	1,9	24	7,4	0	0,0
Monteveglio	173	-	-	173	3	1,7	19	11,0	0	0,0
Sasso Marconi	579	-	-	579	16	2,8	39	6,7	10	1,7
Savigno	105	-	-	105	3	2,9	10	9,5	0	0,0
Zola Predosa	600	113	-	600	5	0,7	44	6,2	0	0,0
S. Lazzaro di Savena	**2.580**	**-**	**-**	**2.580**	**68**	**2,6**	**128**	**5,0**	**12**	**0,5**
Loiano	158	-	-	158	5	3,2	30	19,0	0	0,0
Monghidoro	166	-	-	166	5	3,0	0	0,0	0	0,0
Monterenzio	174	-	-	174	4	2,3	11	6,3	0	0,0
Ozzano dell Emilia	410	-	-	410	13	3,2	17	4,1	0	0,0
Pianoro	595	-	-	595	14	2,4	29	4,9	0	0,0
S.Lazzaro di Savena	1.077	-	-	1.077	27	2,5	41	3,8	1	1

segue >

segue figura 54

ZONA Comuni	iscritti nelle scuole statali	iscritti nelle scuole non statali paritarie	iscritti nelle scuole non statali non parit.	totale iscritti	di cui alunni con disabilit	% sul totale iscritti	di cui alunni stranieri	% sul totale iscritti	di cui alunni nomadi	% sul totale iscritti
Porretta Terme	**2.094**	**-**	**-**	**2.094**	**36**	**1,7**	**280**	**13,4**	**0**	**0,0**
Camugnano	71	-	-	71	0	0,0	9	12,7	0	0,0
Castel d Aiano	88	-	-	88	1	1,1	12	13,6	0	0,0
Castel di Casio	147	-	-	147	1	0,7	20	13,6	0	0,0
Castiglione dei Pepoli	218	-	-	218	2	0,9	19	8,7	0	0,0
Gaggio Montano	195	-	-	195	3	1,5	28	14,4	0	0,0
Granaglione	64	-	-	64	1	1,6	9	14,1	0	0,0
Grizzana Morandi	60	-	-	60	1	1,7	12	20,0	0	0,0
Lizzano in Belvedere	78	-	-	78	0	0,0	2	2,6	0	0,0
Marzabotto	202	-	-	202	6	3,0	28	13,9	0	0,0
Monzuno	217	-	-	217	4	1,8	23	10,6	0	0,0
Porretta Terme	191	-	-	191	4	2,1	18	9,4	0	0,0
S.Benedetto Val di S.	167	-	-	167	4	2,4	22	13,2	0	0,0
Vergato	396	-	-	396	9	2,3	78	19,7	0	0,0
Imola	**4.940**	**277**	**-**	**5.217**	**108**	**2,1**	**273**	**5,2**	**0**	**0,0**
Borgo Tossignano	129	-	-	129	3	2,3	10	7,8	0	0,0
Casalfiumanese	104	-	-	104	2	1,9	7	6,7	0	0,0
Castel del Rio	37	-	-	37	2	5,4	4	10,8	0	0,0
Castel Guelfo Bologna	136	-	-	136	2	1,5	16	11,8	0	0,0
Castel S.Pietro Terme	729	124	-	853	11	1,3	39	4,6	0	0,0
Dozza	279	-	-	279	3	1,1	9	3,2	0	0,0
Fontanelice	83	-	-	83	1	1,2	10	12,0	0	0,0
Imola	2.657	153	-	2.810	71	2,5	127	4,5	0	0,0
Medicina	598	-	-	598	11	1,8	42	7,0	0	0,0
Mordano	188	-	-	188	2	1,1	9	4,8	0	0,0
TOTALE ELEMENTARI	**32.701**	**2.201**	**149**	**35.051**	**782**	**2,2**	**2.567**	**7,3**	**0**	**0,4**

Fonte: CSA (Centro Servizi Amministrativi di Bologna)

figura 55

Nelle scuole secondarie di 1° grado sono iscritti 20.158 alunni, di cui 19.014 nelle 88 (su un totale di 100) scuole statali e 1.144 nelle scuole non statali.

Gli alunni disabili sono il 3%, gli alunni stranieri il 7,1 % e gli alunni nomadi lo 0.3%.

55 N. DI ALUNNI ISCRITTI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI 1¡ GRADO STATALI E NON STATALI DELLA PROV. DI BOLOGNA, PER ZONA E COMUNI (A.S. 2002-2003)

ZONA Comuni	iscritti nelle scuole statali	iscritti nelle scuole non statali paritarie	iscritti nelle scuole non statali non parit.	totale iscritti	di cui alunni con disabilit	% sul totale iscritti	di cui alunni stranieri	% sul totale iscritti	di cui alunni nomadi	% sul totale iscritti
Bologna	**6.243**	**949**	**-**	**7.192**	**212**	**2,9**	**607**	**8,4**	**48**	**0,7**
Bologna	6.243	949	-	7.192	212	2,9	607	8,4	48	0,7
Pianura Ovest	**1.066**	**-**	**37**	**1.103**	**23**	**2,1**	**76**	**6,9**	**0**	**0,0**
Crevalcore	265	-	-	265	4	1,5	29	10,9	0	0,0
Sala Bolognese	117	-	-	117	1	0,9	8	6,8	0	0,0
S.Giovanni Persiceto	564	-	-	564	12	2,1	30	5,3	0	0,0
Sant Agata Bolognese	120	-	37	157	6	3,8	9	5,7	0	0,0
S. Lazzaro di Savena	**1.636**	**-**	**-**	**1.636**	**52**	**3,2**	**108**	**6,6**	**6**	**0,4**
Loiano	94	-	-	94	4	4,3	20	21,3	0	0,0
Monghidoro	94	-	-	94	1	1,1	14	14,9	0	0,0
Monterenzio	104	-	-	104	6	5,8	7	6,7	0	0,0
Ozzano dell Emilia	250	-	-	250	11	4,4	6	2,4	0	0,0
Pianoro	333	-	-	333	14	4,2	22	6,6	0	0,0
S.Lazzaro di Savena	761	-	-	761	16	2,1	39	5,1	6	0,8

segue >

segue figura 55

ZONA Comuni	iscritti nelle scuole statali	iscritti nelle scuole non statali paritarie	iscritti nelle scuole non statali non parit.	totale iscritti	di cui alunni con disabilit	% sul totale iscritti	di cui alunni stranieri	% sul totale iscritti	di cui alunni nomadi	% sul totale iscritti
Pianura Est	**3.138**	**-**	**-**	**3.138**	**89**	**2,8**	**179**	**5,7**	**5**	**0,2**
Argelato	121	-	-	121	1	0,8	4	3,3	0	0,0
Baricella	120	-	-	120	1	0,8	14	11,7	0	0,0
Bentivoglio	91	-	-	91	1	1,1	4	4,4	0	0,0
Budrio	364	-	-	364	11	3,0	26	7,1	0	0,0
Castel Maggiore	501	-	-	501	11	2,2	24	4,8	0	0,0
Castello d Argile	132	-	-	132	4	3,0	4	3,0	0	0,0
Castenaso	286	-	-	286	3	1,0	3	1,0	0	0,0
Galliera	128	-	-	128	7	5,5	19	14,8	0	0,0
Granarolo dell Emilia	208	-	-	208	11	5,3	9	4,3	5	2,4
Malalbergo	192	-	-	192	5	2,6	11	5,7	0	0,0
Minerbio	214	-	-	214	3	1,4	12	5,6	0	0,0
Molinella	307	-	-	307	13	4,2	14	4,6	0	0,0
Pieve di Cento	160	-	-	160	6	3,8	12	7,5	0	0,0
S.Giorgio di Piano	108	-	-	108	3	2,8	6	5,6	0	0,0
S.Pietro in Casale	206	-	-	206	9	4,4	17	8,3	0	0,0
Casalecchio di Reno	**2.855**	**-**	**-**	**2.855**	**104**	**3,6**	**186**	**6,5**	**8**	**0,3**
Anzola dell Emilia	207	-	-	207	8	3,9	12	5,8	0	0,0
Bazzano	225	-	-	225	5	2,2	31	13,8	0	0,0
Calderara di Reno	286	-	-	286	7	2,4	26	9,1	0	0,0
Casalecchio di Reno	839	-	-	839	28	3,3	40	4,8	4	0,5
Castello di Serravalle	128	-	-	128	3	2,3	9	7,0	0	0,0
Crespellano	193	-	-	193	12	6,2	13	6,7	0	0,0
Monte S.Pietro	213	-	-	213	8	3,8	12	5,6	0	0,0
Sasso Marconi	344	-	-	344	15	4,4	17	4,9	4	1,2
Savigno	66	-	-	66	2	3,0	5	7,6	0	0,0
Zola Predosa	354	-	-	354	16	4,5	21	5,9	0	0,0
Porretta Terme	**1.239**	**-**	**-**	**1.239**	**35**	**2,8**	**118**	**9,5**	**0**	**0,0**
Camugnano	52	-	-	52	1	1,9	7	13,5	0	0,0
Castel d Aiano	35	-	-	35	1	2,9	3	8,6	0	0,0
Castel di Casio	41	-	-	41	4	9,8	5	12,2	0	0,0
Castiglione dei Pepoli	146	-	-	146	2	1,4	7	4,8	0	0,0
Gaggio Montano	135	-	-	135	3	2,2	15	11,1	0	0,0
Grizzana Morandi	48	-	-	48	1	2,1	10	20,8	0	0,0
Lizzano in Belvedere	47	-	-	47	2	4,3	1	2,1	0	0,0
Marzabotto	139	-	-	139	3	2,2	9	6,5	0	0,0
Monzuno	131	-	-	131	6	4,6	8	6,1	0	0,0
Porretta Terme	183	-	-	183	6	3,3	20	10,9	0	0,0
S.Benedetto Val di S.	109	-	-	109	3	2,8	13	11,9	0	0,0
Vergato	173	-	-	173	3	1,7	20	11,6	0	0,0
Imola	**2.837**	**158**	**-**	**2.995**	**90**	**3,0**	**159**	**5,3**	**2**	**0,1**
Borgo Tossignano	72	-	-	72	5	6,9	14	19,4	0	0,0
Casalfiumanese	58	-	-	58	2	3,4	3	5,2	0	0,0
Castel del Rio	36	-	-	36	0	0,0	7	19,4	0	0,0
Castel Guelfo Bologna	69	-	-	69	4	5,8	5	7,2	0	0,0
Castel S.Pietro Terme	447	79	-	526	11	2,1	18	3,4	2	0,4
Dozza	135	-	-	135	5	3,7	8	5,9	0	0,0
Fontanelice	45	-	-	45	2	4,4	8	17,8	0	0,0
Imola	1.543	79	-	1.622	46	2,8	73	4,5	0	0,0
Medicina	323	-	-	323	14	4,3	13	4,0	0	0,0
Mordano	109	-	-	109	1	0,9	10	9,2	0	0,0
TOTALE MEDIE	**19.014**	**1.107**	**37**	**20.158**	**605**	**3,0**	**1.433**	**7,1**	**69**	**0,3**

Fonte: CSA (Centro Servizi Amministrativi di Bologna)

figura 56 ⌄

Nelle scuole secondarie di 2° grado sono iscritti 27.785 alunni,di cui la maggioranza (24.057) nelle 70 scuole statali. I restanti 3.728 nelle 28 scuole non statali.

Gli alunni con disabilità sono l'1.5%, gli alunni stranieri il 3.4%, mentre alunni nomadi sono presenti soltanto in 3 casi.

56 N. DI ALUNNI ISCRITTI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2¡ GRADO STATALI E NON STATALI DELLA PROV. DI BOLOGNA, PER ZONA E COMUNI (A.S. 2002-2003)

ZONA Comuni	iscritti nelle scuole statali	iscritti nelle scuole non statali paritarie	iscritti nelle scuole non statali non parit.	totale iscritti	di cui alunni con disabilit	% sul totale iscritti	di cui alunni stranieri	% sul totale iscritti	di cui alunni nomadi	% sul totale iscritti
Bologna	**12.765**	**3.405**	**113**	**16.283**	**204**	**1,3**	**555**	**3,4**	**3**	**0,0**
Bologna	12.765	3.405	113	16.283	204	1,3	555	3,4	3	0,0
Pianura Ovest	**1.177**	**-**	**-**	**1.177**	**23**	**2,0**	**43**	**3,7**	**0**	**0,0**
Crevalcore	291	-	-	291	7	2,4	24	8,2	0	0,0
S.Giovanni Persiceto	886	-	-	886	16	1,8	19	2,1	0	0,0
Pianura Est	**1.315**	**-**	**-**	**1.315**	**21**	**1,6**	**38**	**2,9**	**0**	**0,0**
Budrio	497	-	-	497	0	0,0	10	2,0	0	0,0
Castel Maggiore	478	-	-	478	7	1,5	6	1,3	0	0,0
Molinella	240	-	-	240	8	3,3	14	5,8	0	0,0
S.Pietro in Casale	100	-	-	100	6	6,0	8	8,0	0	0,0
Casalecchio di Reno	**1.801**	**-**	**-**	**1.801**	**53**	**2,9**	**50**	**2,8**	**0**	**0,0**
Casalecchio di Reno	1.726	-	-	1.726	48	2,8	49	2,8	0	0,0
Sasso Marconi	75	-	-	75	5	6,7	1	1,3	0	0,0
S. Lazzaro di Savena	**1.236**	**-**	**-**	**1.236**	**27**	**2,2**	**52**	**4,2**	**0**	**0,0**
Loiano	57	-	-	57	3	5,3	8	14,0	0	0,0
Monghidoro	70	-	-	70	5	7,1	15	21,4	0	0,0
S.Lazzaro di Savena	1.109	-	-	1.109	19	1,7	29	2,6	0	0,0
Porretta Terme	**1.259**	**-**	**-**	**1.259**	**25**	**2,0**	**66**	**5,2**	**0**	**0,0**
Castiglione dei Pepoli	373	-	-	373	7	1,9	21	5,6	0	0,0
Porretta Terme	630	-	-	630	12	1,9	35	5,6	0	0,0
Vergato	256	-	-	256	6	2,3	10	3,9	0	0,0
Imola	**4.504**	**187**	**23**	**4.714**	**76**	**1,6**	**140**	**3,0**	**0**	**0,0**
Castel S.Pietro Terme	864	128	-	992	42	4,2	54	5,4	0	0,0
Imola	3.537	59	23	3.619	27	0,7	82	2,3	0	0,0
Medicina	103	-	-	103	7	6,8	4	3,9	0	0,0
TOTALE SUPERIORI	**24.057**	**3.592**	**136**	**27.785**	**429**	**1,5**	**944**	**3,4**	**3**	**0,0**

Fonte: CSA (Centro Servizi Amministrativi di Bologna)

figura 57 >

Analizzando il dato dei bambini disabili inseriti nelle strutture pre-scolastiche e scolastiche, si può notare che la percentuale tende a crescere dal nido fino alla scuola media (1.08% nel nido, 3% nella scuola media) per poi decrescere nella scuola superiore (1.54%).

L'aumento dell'inserimento dei bambini disabili nei diversi ordini di scuola è determinato dall'evidenziarsi maggiormente (nella scuola dell'obbligo) di problematiche che portano ad un aumento delle segnalazioni e delle certificazioni. Successivamente nella scuola superiore, si assiste ad una diminuzione sensibile degli inserimenti scolastici.

Il dato degli alunni stranieri ha una percentuale attorno al 7% nella scuola elementare e nella scuola media inferiore, mentre si registra un rilevante decremento nella scuola media superiore. Elevato risulta anche essere il numero di bambini stranieri inseriti nei nidi d'infanzia.

Inoltre, la percentuale dei bambini stranieri inseriti nei nidi d'infanzia risulta essere, con l'8.84%, superiore alla media dei bambini stranieri sulla popolazione (7.7%), segnale di una forte esigenza, da parte della popolazione straniera, di questi di servizi.

57 BAMBINI DISABILI, STRANIERI E NOMADI INSERITI NELLE STRUTTURE PRE-SCOLASTICHE E SCOLASTICHE (A.S. 2002-2003) (VALORI %)

	disabili	stranieri	nomadi
nido	1,08	8,84	-
materna	0,96	5,85	0,19
elementare	2,23	7,32	0,43
media	3,00	7,11	0,34
superiore	1,54	3,40	0,01

Fonte: Provincia di Bologna - Servizio Sicurezza Sociale e CSA (Centro Servizi Amministrativi di Bologna)

PIANO TERRITORIALE INFANZIA E ADOLESCENZA L. 285/97

La Legge 285/97 *"Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"*, è il primo provvedimento legislativo quadro sulla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

La 285 si fonda sul principio di promuovere ed investire in situazioni di benessere e agio per i minori, con l'obiettivo di realizzare politiche sociali intese come politiche di aiuto alla normalità della vita dei bambini/e e degli adolescenti e non soltanto interventi che aiutano situazioni di crisi e disagio.

Aspetto importante che caratterizza la 285, e che anticipa in parte i contenuti della 328, è lo sviluppo di un'ottica di rete e di comunità nella progettazione e realizzazione dei propri interventi. Infatti la legge 285 prevede il coinvolgimento della "comunità educante" nella programmazione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza, cioè il coinvolgimento di tutti i soggetti che si occupano di minori in un dato territorio (servizi sociali/scuola/sanità/privato sociale/Tribunale per i Minorenni...).

Il Piano Territoriale Infanzia e Adolescenza 2000/2002 della provincia di Bologna

Il numero dei Comuni che rientrano nel Piano Territoriale Infanzia e Adolescenza è pari a 59, suddivisi in 7 distretti corrispondenti ai distretti socio-sanitari[1].

Il piano territoriale L.285 della provincia di Bologna è triennale (1997/2000 e 2000/2002 le due triennalità realizzate) e si articola in 7 piani distrettuali.

I Comuni associati in Distretti, attraverso un tavolo di coordinamento locale, individuano le priorità di intervento del distretto nell'ambito delle politiche per i minori.

Il Piano Territoriale 2000/2002 comprende, complessivamente, 57 interventi per un costo complessivo di 4.116.813,46 euro di cui:

- 2.225.607,28 euro fondi L.285/97;
- 32.071.97 euro di fondi regionali Legge regionale 40/90 (città amiche dei bambini/e);
- 1.690.642,7 di contributi a carico del bilancio dei Comuni (pari al 41 %, quindi più del doppio del contributo dei comuni previsto dalla legge, che stabilisce una contribuzione minima del 20% del costo complessivo).

Gli interventi che compongono il piano 285 per il triennio 2000/2002 si suddividono nelle seguenti tipologie :

- centri di aggregazione giovanile
- sportelli di ascolto
- interventi di sostegno socio-educativo per minori e/o famiglie con disagio
- interventi di sostegno alla genitorialità
- interventi di educativa di strada
- interventi di urbanistica partecipata[2]

Note

1. Ricordiamo che la citt di Bologna citt riservataria, cui la L. 285 riserva un percorso autonomo rispetto ai comuni della provincia e che l aggregazione distrettuale mutata nel periodo intercorso dalla sottoscrizione dell accordo di programma della 285 alla realizzazione dei piani di zona. Per tale motivazione le denominazioni e il numero delle zone non coincidono specularmente.

2. Dati tratti dal Report provinciale di monitoraggio e valutazione Legge 285/97 , al 31/12/2002.